



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA del 08 febbraio 2011 – ore 20.00

Sono presenti i consiglieri sigg.ri:

1. Dossi Giorgio - Sindaco
2. Calissoni Sigfrido
3. Canali Quinto
4. Cazzanelli Renata
5. Daiprai Monica Luigina
6. Dossi Dante
7. Lucchi Giuliano
8. Malfatti Anna
9. Mazzurana Fabio
10. Passerini Annalisa
11. Passerini Maurizio
12. Perenzoni Christian
13. Perenzoni Loris
14. Raffaelli Massimo
15. Schelfi Luca
16. Tonolli Ivano
17. Tonolli Sandro
18. Viesi Fulvio
19. Volpi Enrica Franca

Assenti: Canali Dino.

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale: Robol Paolo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Luca Schelfi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta

per trattare il seguente **ORDINE DEL GIORNO:**

1. Nomina scrutatori e scelta firmatario dei verbali.

2. Comunicazioni del Presidente del Consiglio, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.
3. Comunicazioni del Sindaco di nomina Assessore, sig.ra Volpi Enrica, con delega alla Cultura e Turismo, a seguito dimissioni presentate in data 27.12.2010 dalla sig.ra Malfatti Anna.
4. Interrogazione presentata dal Consigliere comunale Raffaelli Massimo, Capogruppo "Uniti per l'Altipiano" di data 29.12.2010, prot. com.le n° 12137 avente per oggetto: "Situazione dell'illuminazione alla frazione Sorne tratto Via S. Carlo".
5. Interrogazione presentata dal Consigliere comunale Raffaelli Massimo, Capogruppo "Uniti per l'Altipiano" di data 29.12.2010, prot. com.le n° 12138 avente per oggetto: "Sistemazione del mini-market sito in Prada al fine di garantire un servizio sociale".
6. Interrogazione presentata dal Consigliere comunale Raffaelli Massimo, Capogruppo "Uniti per l'Altipiano" di data 29.12.2010, prot. com.le n° 12139 avente per oggetto: "Responsabilità della Società realizzatrice dell'opera bocciodromo località Zengio".
7. Interrogazione presentata dal Consigliere comunale Raffaelli Massimo, Capogruppo "Uniti per l'Altipiano" di data 29.12.2010, prot. com.le n° 12140 avente per oggetto: "Collegamento viario tra Avio e Malcesine".
8. Interrogazione presentata dal Consigliere comunale Raffaelli Massimo, Capogruppo "Uniti per l'Altipiano" di data 29.12.2010, prot. com.le n° 12141 avente per oggetto: "Quale politica di promozione delle malghe comunali?".
9. Mozione presentata dal Consigliere comunale Raffaelli Massimo, Capogruppo "Uniti per l'Altipiano" di data 29.12.2010, prot. com.le n° 12136 avente per oggetto: "Analisi e proposte e salvaguardia dello sviluppo e gestione di un settore economicamente strategico nell'ambito del Comune di Brentonico e dell'area Baldo-Gardesana".
10. Art. 33 della L.P. 04.03.2008, n. 1 - Quarta variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Brentonico per opere pubbliche: prima adozione.- (Sindaco).
11. Art. 34 della L.P. 04.03.2008, n° 1 - Correzione errore materiale contenuto nell'art. 1.7 comma 10 delle Norme di attuazione allegate al P.R.G. - (Sindaco).
12. Approvazione bilancio di previsione 2011 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Brentonico. (Ass.re Passerini Maurizio).
13. Petizione presentata da diversi censiti in data 29.12.2010, prot. com.le n° 12133 sulla "criticità della situazione viabilistica e conseguente insicurezza del tratto di strada provinciale che attraversa la frazione di Prada di Brentonico".
14. Situazione ed equilibri politici interni alla maggioranza: verifica e accertamento delle condizioni di governabilità e potenziale capacità di perseguimento degli obiettivi contenuti nel Programma di Legislatura. (Punto richiesto dai consiglieri comunali di minoranza sigg.ri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica, Mazzurana Fabio e Tonolli Sandro del Gruppo Consiliare "Brentonico Futura").
15. Linee guida e indirizzi in merito all'adozione del Bilancio di Previsione per l'anno 2011 e del Bilancio Pluriennale. (Punto richiesto dai consiglieri comunali di minoranza sigg.ri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica, Mazzurana Fabio e Tonolli Sandro del Gruppo Consiliare "Brentonico Futura").
16. Analisi necessità e formulazione indirizzi in merito all'adozione di una Variante al Piano Regolatore Generale per lavori di utilità pubblica. (Punto richiesto dai consiglieri comunali di minoranza sigg.ri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica, Mazzurana Fabio e Tonolli Sandro del Gruppo Consiliare "Brentonico Futura"), che hanno chiesto altresì la presenza del Responsabile del Servizio.
17. Comunità della Vallagarina: indirizzi in merito a opportunità e necessità di collaborazioni e trasferimento di servizi e competenze. (Punto richiesto dai consiglieri comunali di minoranza sigg.ri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica, Mazzurana Fabio e Tonolli Sandro del Gruppo Consiliare "Brentonico Futura").
18. Struttura e organizzazione amministrativa interna del Comune di Brentonico: analisi della situazione e formulazione indirizzi relativi alla qualificazione e alla riorganizzazione delle

attività e dei servizi. (Punto richiesto dai consiglieri comunali di minoranza sigg.ri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica, Mazzurana Fabio e Tonolli Sandro del Gruppo Consiliare "Brentonico Futura").

19. Situazione economica del Comune di Brentonico. Recupero e analisi dei dati e analisi della situazione per la formulazione di proposte, progetti e misure per lo sviluppo. (Punto richiesto dai consiglieri comunali di minoranza sigg.ri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica, Mazzurana Fabio e Tonolli Sandro del Gruppo Consiliare "Brentonico Futura").

20. Situazione energetica del Comune di Brentonico. Recupero e analisi dei dati e della situazione e formulazione di progetti, misure e obiettivi per lo sviluppo di fonti eco-compatibili e rinnovabili per l'autonomia e l'autosufficienza locale. (Punto richiesto dai consiglieri comunali di minoranza sigg.ri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica, Mazzurana Fabio e Tonolli Sandro del Gruppo Consiliare "Brentonico Futura").

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Iniziamo perché abbiamo molti punti all'O.d.G. Abbiamo un'assenza giustificata, quella di Dino Canali. Ci sono 19 presenti, il Consiglio comunale è validamente costituito.

1. "NOMINA DEGLI SCRUTATORI E SCELTA DEL FIRMATARIO DEI VERBALI".

(Delibera consiliare n. 1).

Con voti n. 17 favorevoli, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Passerini Maurizio e Tonolli Sandro) su n. 19 presenti, espressi per alzata di mano, vengono nominati come scrutatori i Consiglieri Passerini Maurizio e Tonolli Sandro.

Con voti n. 18 favorevoli, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Mazzurana Fabio) su n. 19 presenti, espressi per alzata di mano, viene nominati firmatario del verbale il Consigliere Mazzurana Fabio.

2 "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO, DEGLI ASSESSORI, DEI CONSIGLIERI COMUNALI".

SINDACO:

Una breve comunicazione: come sapete è stata costituita la Comunità di Valle, che sta cominciando ad entrare in funzione, con la costituzione della Giunta. Abbiamo chiesto al Presidente Bisoffi un incontro con la nostra Giunta comunale, qualche tempo fa, e l'incontro avrà luogo domani, qui a Brentonico, dove cominceremo a fare qualche ragionamento su ciò che potrà significare l'attivazione della Comunità di Valle anche per la nostra comunità.

3 "COMUNICAZIONE DEL SINDACO DI NOMINA ASSESSORE SIGNORA VOLPI ENRICA CON DELEGA ALLA CULTURA E TURISMO, A SEGUITO DIMISSIONI PRESENTATE IN DATA 27.12.2010 DALLA SIGNORINA ANNA MALFATTI".

SINDACO:

La comunicazione è già contenuta nell'O.d.G: a seguito delle dimissioni della signorina Malfatti ho proceduto alla nomina della signora Volpi Enrica come Assessore alla cultura e al turismo. L'Assessore precedente aveva segnalato delle sopravvenute esigenze di lavoro che non le consentivano di sviluppare appieno l'attività di Assessore al turismo e alla cultura, quindi ha rassegnato le dimissioni.

Penso ci sia poco da aggiungere: è entrata a far parte della compagine di Giunta Enrica Volpi, che già da qualche giorno ha cominciato il suo lavoro, incontrando gli operatori. Auguriamo a lei buon lavoro e ringraziamo Anna per quello che ha fatto in questi sei mesi.

CONSIGLIERE MALFATTI ANNA:

Grazie. Vorrei dire due parole perché credo sia giusto comunicarlo ufficialmente a voi. È comparsa la comunicazione sul giornale, ma credo non fosse la sede istituzionale giusta per annunciare la cosa, dunque ho aspettato il primo Consiglio utile per parlare. Vorrei solamente sottolineare che mi sono ritrovata a dover fare una scelta e ho soppesato le varie possibilità che mi sono state offerte. Quando mi hanno offerto il posto come Assessore ero disponibile, avevo molto tempo a disposizione in quanto non occupata ed ho accettato.

Per fortuna sono stata assunta: ho avuto la fortuna dell'assegnazione di un posto di lavoro e questo ha comportato un maggior carico di impegni. Ho fatto una scelta che ritenevo giusto operare, perché se si sceglie di fare una cosa la si deve fare bene oppure non si accetta di farla.

Vorrei solo spiegare che le mie dimissioni non sono legate a nient'altro se non ad una scelta puramente personale, a differenza di quanto è stato scritto sul giornale, cose peraltro non esatte. È legata perciò alla sola motivazione personale e quindi non ha nulla a che fare con la mozione presentata dal Consigliere Raffaelli, arrivata peraltro successivamente alle mie dimissioni.

Adesso resto a disposizione comunque del nuovo Assessore Enrica Volpi, che ringrazio per avermi sostituita, se avesse bisogno di qualsiasi cosa. Sono a disposizione, per quanto nelle mie capacità e le auguro un buon lavoro; grazie.

ASSESSORE VOLPI ENRICA:

Vorrei ringraziare il Sindaco per la nomina: impegnerò tutto il mio tempo e le mie capacità per assolvere questo compito nel miglior modo possibile. Spero di riuscire a fare tutto quello che è nell'ordine delle cose, nel miglior modo possibile. Ringrazio l'Assessore Anna Malfatti per ciò che ha fatto in precedenza; la ringrazio della sua disponibilità e della sua collaborazione, che peraltro chiedo a tutti quanti.

Penso che la collaborazione di tutti sia una cosa importantissima, inoltre c'è la mia disponibilità e la mia apertura nei confronti di tutti. Spero di ricevere dei suggerimenti da parte della

maggioranza e della minoranza, ma soprattutto la mia disponibilità va alla popolazione.

Credo che, al di là del mio giorno disponibile per le udienze – per chi avesse bisogno ho lasciato il mio numero di telefono alla Segreteria – una delle cose che ritengo senz'altro di fare è dedicare il mio tempo ad avere colloqui con la gente per capire i loro bisogni.

Ringrazio ancora il Sindaco e tutti della disponibilità che spero avranno nei miei confronti, grazie.

CONSIGLIERE MAZZURANA FABIO:

Mi sarebbe piaciuto sapere i veri motivi per i quali l'Assessore Malfatti ha interrotto il suo mandato. Credo che motivi di lavoro ce ne possano essere, per carità, ma ha cominciato sei mesi fa. È vero che non ha brillato come presenza nel suo mandato di Assessore, soprattutto per il turismo, però è altrettanto vero che è giovane ed è preparata. Noi abbiamo bisogno di gente così, che cominci ad entrare nel merito della gestione del Comune, mentre arrivare poi a chiudere un rapporto in questo modo da una parte mi fa pensare che c'è qualcosa che non è andato come doveva andare; mi riferisco alla nomina ad Assessore, scelta fatta da lei o da altri, non so – questo è un problema che non mi riguarda – ma comunque è stata eletta con un buon numero di voti. Rassegnare le dimissioni in questo modo è una cosa che faccio fatica a capire.

C'è qualcos'altro che evidentemente non "gira", come del resto non gira tutta la questione delle nomine che vengono fatte: ci sono persone preparate a fare determinati lavori e non vengono nemmeno prese in considerazione.

Auguro invece al nuovo Assessore tutto il bene possibile per poter fare un buon lavoro; grazie.

CONSIGLIERE MALFATTI ANNA:

Ho già spiegato le motivazioni: quando sono stata eletta non ero occupata, per cui avevo la possibilità di mettere a disposizione la mia capacità e la mia competenza. Fortunatamente ho ricevuto un posto di lavoro che rispecchia pienamente ciò per cui ho studiato e quindi, in maniera non leggera, anzi, piuttosto sofferta, mi sono trovata a dover fare una scelta. Sicuramente non ho preso alla leggera la scelta, ho soppesato entrambe le possibilità, proseguire con l'Assessorato oppure lanciarmi nel mondo del lavoro. Con i tempi che corrono ho scelto di fare l'investimento nella mia carriera lavorativa, il che mi comporta un notevole impegno e quindi l'impossibilità di presenziare ad alcuni momenti istituzionali, come da Lei sottolineato in precedenza. Vorrei aggiungere che fortunatamente mi è stata data questa possibilità e quindi ho fatto questa scelta. Non c'è nient'altro.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

La nostra mozione per le dimissioni dell'Assessore era stata presentata da noi alle 17 del giorno 29.12 e mi sembra di aver capito che in quel giorno c'era la riunione della Giunta comunale. Lei era presente a quella Giunta? Come poteva essere presente se aveva presentato le dimissioni in data 27.12 ed era quindi già dimessa.

SINDACO:

Posso spiegare? La lettera di dimissioni è stata consegnata lunedì 27 a me da Anna Malfatti. Io l'ho trattenuta, ne abbiamo parlato, abbiamo discusso se ci fossero altre soluzioni. Le ho chiesto di presenziare all'ultima Giunta che era mercoledì 29, anche per salutare la Giunta. Si è chiusa la Giunta, lei ha ritenuto che quella scelta fosse irrevocabile e quindi le dimissioni sono state protocollate.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Comunque noi l'abbiamo presentata alle 17 e la Giunta era successiva al nostro protocollo.

SINDACO:

Non facciamo una battaglia di protocollo!

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

No, no, lunedì era solo la data riportata nella sua lettera di dimissioni o è stata protocollata anche al Comune?

SINDACO:

È stata protocollata il 29.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

È stata protocollata il 29, le sue dimissioni sulla lettera sono del 27, ma quello che conta è il protocollo del 29!

4. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RAFFAELLI MASSIMO, CAPOGRUPPO UNITI PER L'ALTIPIANO, DD. 29.12.2010 PROT. COM. N. 12137 AVENTE PER OGGETTO SITUAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE ALLA FRAZIONE SORNE, TRATTO VIA SAN CARLO".

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Abbiamo sentito, da parte del Sindaco, che verrà presa in considerazione l'occasione di ristrutturare tutto l'impianto illuminante del Comune di Brentonico, con lampade che permettano il risparmio energetico, riprogettando tutto il sistema illuminante di Brentonico.

Io penso che questo sia giusto, fare la progettazione del sistema globale dell'illuminazione, ma bisogna anche tenere conto, secondo me, delle esigenze momentanee dei cittadini che si trovano in un centro civico, come quello delle Sorne, dove di notte ci sono dei pericoli perché in questo tratto l'illuminazione è scarsa.

Dalle risposte che date alle mie interrogazioni vedo che scrivete proprio il minimo, due righe, siete proprio scarsi nelle risposte. Forse ha dato "il la" l'Assessore Dante Dossi, sulla prima interrogazione, quando ha detto che tutte queste interrogazioni fanno perdere tempo. Era l'interrogazione sui lavori pubblici. State dando delle risposte ai minimi termini, alle interrogazioni.

Sembra che vi disturbi, però sono stato votato democraticamente, io sopporto voi, voi sopportate me, alla fine ognuno deve fare il proprio lavoro: chi interroga e chi dà le risposte.

Tornando al punto dell'interrogazione, ne do lettura. Dicevo che forse sarebbe il caso di progettare sì il sistema globale illuminante del Comune di Brentonico, ma anche curare gli aspetti di pericolosità che nascono in certi centri urbani privi di illuminazione e che potrebbero portare, di notte, ad alcune spiacevoli situazioni. Invito il Sindaco a cercare di tamponare queste situazioni.

Dà quindi lettura del testo dell'Interrogazione (All. I)

ASSESSORE DOSSI DANTE:

Premetto che non è vero che non si vuole rispondere: si risponde a volte schematicamente. Mi sembra che il problema evidenziato qui fosse ben conosciuto dall'Amministrazione comunale, perché è quanto meno un anno che se ne parla, dallo scorso Bilancio.

Nel frattempo è subentrato l'obbligo della redazione di un progetto globale dell'impianto dell'illuminazione pubblica e, oltre a quello, per ogni singolo intervento non è più possibile mettere a caso un palo della luce, ma bisogna redigere un apposito progetto, che dovrebbe tener conto delle indicazioni del piano che si va a fare.

Il piano noi lo dovremmo avere entro giugno del 2011. Quando ho indicato il riferimento alle nuove disposizioni intendevo questo: le nuove disposizioni che regolano la materia.

Il rischio altrimenti è di andare a mettere tre luci o tre lampioni – così come si è sempre fatto in questi anni e anche in quelli passati – senza nessun progetto.

Il progetto che si deve fare adesso deve tener conto della viabilità, della illuminazione minima e successivamente si potranno porre degli impianti di illuminazione adeguati.

L'idea non è dunque di mantenere questo tratto di strada – del quale ho parlato fra l'altro in più occasioni, ancora prima che arrivasse in Consiglio comunale – ma di avere a disposizione

questo progetto complessivo e poi riuscire a fare questi progetti particolari.

C'è un intervento alle Some, uno a San Valentino, uno a Prada ed altri due o tre che non mi vengono in mente. L'idea perciò non è di non intervenire, ma di farlo in maniera esaustiva.

L'Assessore dà lettura della risposta. (All. 2)

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Mi ritengo non soddisfatto, in quanto la sicurezza dei cittadini secondo me viene prima. Non so se questo piano sia già stato affidato.

ASSESSORE DOSSI DANTE:

Dello studio del piano generale è già stato incaricata la ditta Nesco, uno studio di progettazione di impianti elettrici. È quello che redige il Piano generale dell'illuminazione pubblica comunale. Fatto questo, si farà un progetto unico per i vari tratti che dobbiamo andare a potenziare.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Mi dicono i cittadini delle Some che ci sarebbe un lampione sotto, nella strada vecchia, basterebbe tirare solo su quello, se non si vuole andare a mettere dei lampioni nuovi, come dicevi tu.

ASSESSORE DOSSI DANTE:

Ce l'ho presente, ci passo tutti i giorni. Non so quanto sia opportuno.

5. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO RAFFAELLI, CAPOGRUPPO UNITI PER L'ALTIPIANO, IN DD. 29.12.2010, PROT. COM. N. 12138, AVENTE PER OGGETTO SISTEMAZIONE DEL MINI-MARKET SITO IN PRADA, AL FINE DI GARANTIRE UN SERVIZIO SOCIALE".

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Grazie Presidente. Anche su questo sarebbe interessante capire quello che pensano il Sindaco e la Giunta riguardo a questo importante punto d'incontro del paese di Prada, perché effettivamente abbiamo una struttura per la vendita degli alimentari a Prada per cui dobbiamo ringraziare la signora che lo gestisce. Prendersi in carico un lavoro così, sapendo che la remunerazione nei paesi è così bassa...

Inoltre è un punto d'incontro degli anziani di Prada e consente anche di portare la spesa a qualcuno di Saccone. Adesso con la chiusura dell'alimentare di Polsa diventa un punto di possibile accesso anche per i pochi abitanti di Polsa, mi sembra che fossero una quarantina.

Al di là dell'erogazione degli alimentari all'anziana che non è in grado di spostarsi o a

quelli che vivono lì, c'è proprio questo momento di aggregazione e mi sembra che il paese stesse parlando di creare un gazebo, per dare la possibilità di sedersi, perché non ci sono circoli. A Prada il Circolo anziani ha chiuso, non c'è più, quindi anche quel momento associativo non esiste più.

Penso che la Giunta comunale, anche sulla scorta dell'ultima legge che è stata approvata della riforma del commercio... certamente io non sono qui a fare lo sponsor della riforma per la provincia di Trento, però mi sembra che alcuni interventi di ristrutturazione possano essere finanziati, in montagna, fino al 90%. Il Comune dovrebbe alla fine pagare solamente il 10% di questa ristrutturazione.

Ci sono dei bagni precari, il freddo attanaglia il negozio, perché il riscaldamento funziona e non funziona. Principalmente si riscalda attraverso i frigoriferi, che lavorando tutto il giorno e la notte creano il calore che serve alla struttura.

Secondo me sarebbe importante, da parte della Giunta, prendere in considerazione la possibilità di ristrutturare questo negozio e creare un momento sociale d'incontro che possa stare anche all'esterno.

Dà lettura dell'interrogazione. (All. 3)

SINDACO:

La questione del mini-market di Prada, è inutile sottolinearlo, è sicuramente importante non solo per la frazione di Prada ma anche per Saccone, per i residenti o chi va in Polsa eccetera.

Sappiamo pure quanto sia stato difficile, dopo la chiusura della precedente gestione, trovare una persona che lo rimettesse in funzione, ma in ogni caso è sicuramente uno dei meccanismi e delle strutture alle quali l'Amministrazione ha dato e continuerà a dare attenzione e sostegno, ovviamente nelle misure con cui si riesce, in maniera misurata con la realtà.

Abbiamo fatto una serie di incontri anche con gli attuali gestori, per capire le necessità e focalizzando l'attenzione su alcune cose essenziali: sicuramente quello inerente al riscaldamento è un problema importante anche se di non semplicissima soluzione. Richiede investimenti importanti, così come il tema dell'eventuale zona di socializzazione in prossimità del mini-market.

Ovviamente questo richiede una progettazione, perché non possiamo fare cose "posticce", ma serve una cosa seria e fatta bene. Cercheremo dunque di affrontare il tema nella dovuta maniera.

Sottolineiamo l'importanza di questo esercizio e anche quella di intervenire per sostenerlo e fare in modo che possa continuare a funzionare.

Uno dei temi che si pone è il fatto che la casa del Circolo di Prada, che era stata pensata come punto di socializzazione per la comunità, adesso ha delle difficoltà di gestione o di apertura, di promozione di momenti di socializzazione: questo va affrontato con la frazione di Prada per evitare di creare delle situazioni di difficile gestione.

Comunque il tema è all'O.d.G e ci stiamo ragionando per trovare un'adeguata soluzione. La risposta, anche in questo caso, è scarna, ma il fatto che sia sintetica non vuol dire che svaluti la domanda o non dia la dovuta attenzione al problema.

Siamo in fase di costruzione del Bilancio e quindi bisogna trovare il modo di reperire le risorse anche per fare questi interventi che sono semplici a dirsi, ma quando un ente pubblico comincia a mettere a norma una struttura le cifre diventano importanti.

Dà lettura della risposta. (All. 4)

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Anche in questo caso non mi ritengo soddisfatto. Si risponde che tenete alla frazione, "valuteremo, sentiremo", ma i cittadini hanno bisogno anche di sapere se e quando si farà l'intervento, se avete la volontà di farlo, quanto siete intenzionati a spendere, altrimenti veramente sono tutte uguali le risposte che date alle interrogazioni. Non sono soddisfatto.

6. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RAFFAELLI MASSIMO, CAPOGRUPPO UNITI PER L'ALTIPIANO, DD. 29.12.2010 PROT. COM. N. 12139 AVENTE PER OGGETTO RESPONSABILITÀ DELLA SOCIETÀ REALIZZATRICE DELL'OPERA BOCCIODROMO LOCALITÀ ZENGIO".

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Grazie Presidente Schelfi. Questo è un esempio di come sia stata realizzata questa struttura. Dopo poco tempo si è notato che le infiltrazioni d'acqua dal tetto creavano delle cose spiacevoli anche per la società che gestiva l'interno. L'acqua, cadendo sui campi, creava dei problemi perché si rovinava il fondo. Non si riusciva a capire ed anche l'Assessore Lucchi effettivamente si è impegnato per risolvere questa cosa, ha cercato di trovare delle soluzioni, però probabilmente c'erano questioni strutturali che creavano dei problemi, non si capiva bene da dove nascessero. Penso che c'è un progettista, c'è un responsabile, c'è una ditta realizzatrice, non è che, come succede in Italia, mai nessuno ha la colpa.

Qualcuno deve saltar fuori che si assuma la colpa, la struttura c'è, ha funzionato, ma fin da subito si è vista questa infiltrazione d'acqua e deve rispondere chi l'ha realizzata, chi l'ha progettata. Qualcuno deve rispondere e non certo i cittadini, che invece devono poterne usufruire appieno, visto che con le tasse di tutti alla fine si è potuta realizzare questa struttura.

È vero che il finanziamento era del Credito Sportivo di Roma, però sono sempre soldi nostri, dei cittadini. Sono curioso di capire le motivazioni. Vedo che risponde il Sindaco Dossi: anche prima, sul commercio, forse avrebbe dovuto rispondere l'Assessore Viesi ed anche in questo caso non so come mai risponda il Sindaco, poi ce lo spiegherà.

Dà lettura dell'Interrogazione. (All. 5)

SINDACO:

Due brevi note prima di passare alla risposta (All. 6), per cui mi ricollego all'interrogazione e alla risposta precedente. Lei ha fatto un'interrogazione, però non è detto che quando arriva un'interrogazione il Sindaco e la Giunta debbano correre ed andare ad aprire i capitoli perché bisogna fare le cose previste nell'interrogazione. Alcuni problemi li condividiamo, altri invece non li condividiamo e Le rispondiamo che non sono una priorità, oppure che ci penseremo un'altra volta.

Credo che non necessariamente nella risposta si debba dire quando, dove, perché e come si interverrà, tenendo anche conto del fatto che non è così facile reperire fondi in corso di Bilancio, con tutte le altre problematiche che ci sono.

È una visione un po' semplicistica quella di pensare che, fatta una domanda, immediatamente tutti debbano correre a fare, ci sono tempi e modi.

Per quanto riguarda la risposta alle interrogazioni, Lei interroga sempre il Sindaco e l'Assessore competente e la risposta la dà uno oppure l'altro, a seconda di quello che a noi sembra più opportuno.

Nella questione del bocciodromo sicuramente ci sono stati dei problemi fin dall'inizio, per quanto riguarda il tetto: lo sappiamo e lo sapevamo, sono stati segnalati alla ditta, alla direzione lavori eccetera. Personalmente, se avessimo dovuto partecipare alla progettazione, forse un tetto piano o semipiano in quella zona non lo avremmo fatto, ma ormai il tetto piano c'era ed è arrivato in fondo al progetto.

Sono state sollevate varie contestazioni, sono stati fatti intervenire, a più riprese, la Direzione lavori, la ditta stessa e quella che si è occupata della copertura. L'ultimo intervento è stato fatto alla fine dello scorso anno e sembra che finalmente siano state individuate le cause dell'infiltrazione. Comunque dovremo verificare a distanza di qualche mese o di un anno se il problema è davvero risolto definitivamente. In ogni caso dall'ultimo intervento non ci sono più stati problemi di infiltrazione.

Tutti concordiamo sul fatto che quando si spendono soldi pubblici e le cose non funzionano qualcuno deve essere imputato per il non funzionamento: la direzione lavori, il progettista, la ditta esecutrice oppure il subappaltatore, insomma chi ne ha la responsabilità dovrebbe essere chiamato a rispondere di queste cose.

Non sempre è così facile, però sicuramente una cosa alla quale stiamo cercando di porre rimedio, con difficoltà e con un sacco di problemi, è proprio la scarsa qualità dei lavori pubblici in generale, con una serie di problemi non molto facili da risolvere.

Le rispondo sinteticamente, per due punti: il bocciodromo è una struttura che ha permesso all'Associazione bocciofila di Brentonico di crescere e valorizzare la pratica dello sport delle bocce, che ha funzionato anche come promozione della località, quindi sicuramente una struttura importante, che ha funzionato e che sta funzionando.

Il bocciodromo, inaugurato nel corso del 2007, ha dato segni di infiltrazioni d'acqua a partire dalla fine del 2008. L'amministrazione comunale ha segnalato, dapprima verbalmente e poi con una serie di comunicazioni scritte alla ditta esecutrice, i problemi riscontrati, le ditte interessate sono intervenute e dopo l'ultimo intervento, di novembre del 2010, non sono state riscontrate ulteriori infiltrazioni.

Ovviamente, se il problema persisterà, si tornerà alla carica per cercare di risolverlo. Credo che comunque il problema della struttura del tetto non permetta di essere certi che il guaio sia stato definitivamente risolto.

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO:

Non vorrei assolutamente mettere in discussione la sua competenza, ma siccome ho seguito personalmente quel bocciodromo, faccio una breve integrazione a quanto detto dal Sindaco.

Questo è uno dei casi in cui non possiamo lamentarci della ditta perché, a parte la ditta Benoni, con la quale abbiamo qualche problema, sulla ditta Lorenz, che è quella che ha realizzato il tetto, dobbiamo essere onesti: ogni volta che abbiamo chiesto il loro intervento, per mettere mano al tetto, perché c'erano dei problemi, sono sempre intervenuti in maniera tempestiva.

Dall'ultimo intervento sembra che il problema sia risolto, perciò bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare: in questo caso la ditta Lorenz si è comportata correttamente con noi, non chiedendoci mai spese o quant'altro.

Il lavoro, più che realizzato, sarà stato progettato in maniera non ottimale, però quanto meno l'intervento della ditta realizzatrice del tetto è stato sempre tempestivo.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Mi sento di non condividere le motivazioni della risposta, anche sull'aspetto in cui si parla di scarsa qualità dei lavori pubblici. Mi sembra una risposta generica, quella del Sindaco, quando dice che tutte le opere pubbliche sono di scarsa qualità. Vediamo le opere pubbliche fatte dai Romani: dopo duemila anni sono ancora in piedi, quella allora era buona qualità.

Non sono soddisfatto della risposta.

7. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RAFFAELLI MASSIMO CAPOGRUPPO UNITI PER L'ALTIPIANO, DD. 29.12.2010, PROT. COM. N. 12140 AVENTE PER OGGETTO COLLEGAMENTO VIARIO TRA AVIO E

MALCESINE”.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

È giunta notizia che in altre amministrazioni, a noi vicine in termini territoriali, hanno già votato con favore su questa opera pubblica che, seppure sia stata votata nella Finanziaria di due anni fa o dello scorso anno, potrebbe anche prevedere qualche vantaggio per il nostro Comune di Brentonico.

Vedo dalla risposta che il Sindaco si chiama fuori da questo eventuale beneficio, però io ritengo che se ci fosse un tunnel che da Avio arrivasse fino a Malcesine lo si dovrebbe prendere in considerazione, per il fatto che noi comunque abbiamo una strada che da Avio sale fino a San Valentino. Ci potrebbe essere un eventuale collegamento sciistico anche con Malcesine, che potrebbe essere un naturale completamento, visto che si parlava di collegamento scioviario con Malcesine e San Valentino.

È vero che il Sindaco dice che bisognerebbe riprogettare tutta la viabilità della zona di Brentonico, però una strada che va da San Valentino ad Avio non l'abbiamo e potrebbe diventare anche un modo per essere vicini ad Avio e a Malcesine, dal mio punto di vista potrebbe anche essere interessante.

Il comune di Avio ha votato, maggioranza ed opposizione insieme, per proseguire in questa valutazione. Si vuole capire se la Giunta ed il Sindaco, come vertice, siano interessati eventualmente ad un'opera pubblica che, se pur sulla carta – perché non c'è ancora a livello politico – per la comunità di Brentonico. Notiamo infatti che la gente che proviene da Nord, esce a Rovereto e attraversano Torbole arriva a Malcesine, mentre quelli che provengono da Sud in autostrada, uscendo ad Avio praticamente arriverebbero subito a Malcesine. Non avrebbero bisogno né di uscire a Bardolino, né a Mori.

Ci sono dei dibattiti e sarebbe stato interessante anche capire come vedrebbe questa opera pubblica il Municipio di Brentonico.

Legge il testo dell'Interrogazione (All. 7)

SINDACO:

Sicuramente anche questo è un tema che può avere, come ho segnalato nella risposta, delle ricadute sul Comune di Brentonico, ma interessa in maniera diretta e pesante i due Comuni terminali della galleria, cioè il Comune di Avio ed il Comune di Malcesine.

Il Comune di Avio potrebbe diventare un “Comune turistico” e in poco tempo si riuscirebbe a raggiungere Malcesine, in collegamento con il lago. Malcesine sarebbe raggiungibile in maniera veloce dall'autostrada, invece di fare le strade gardesane pericolose, lente, che intasano il lago e così via.

Si percepisce evidentemente un interesse dei due Comuni, diretto a stabilire questo collegamento. Se invece si vuol capire che utilità abbia Brentonico da questo, diventa un po' più complicato, anzi, molto. Non ho capito la sua osservazione sul concetto che questo tunnel farebbe diventare il Comune di Malcesine vicino a noi come lo è quello di Mori.

Chi vuol venire a Brentonico esce a Mori ed è qui in dieci minuti. Se invece si infila nel tunnel di Malcesine deve lasciare lì la macchina, venire su in seggiovia e magari arriva in Palsa, ma mi sembra un percorso molto più complicato, se quello è l'obiettivo.

Si potrebbe dire che aumenta la velocità per arrivare a Malcesine, non la quantità di turisti che da Malcesine vengono sulle nostre montagne.

Legge il testo della risposta. (All. 8)

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Grazie Presidente. Neanche in questo caso sono soddisfatto, in quanto secondo me al punto 3 si diceva "intraprendere un percorso di dialogo con i Comuni vicini" e mi sembra di capire che Lei parlerà con i Sindaci dei quattro Vicariati, però non di questo argomento.

8. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RAFFAELLI MASSIMO, CAPOGRUPPO "UNITI PER L'ALTIPIANO" DD. 29.12.2010, PROT. COM. N. 12141, AVENTE PER OGGETTO QUALE POLITICA DI PROMOZIONE DELLE MALGHE COMUNALI".

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Su questo aspetto avevamo già parlato in sede di variazione di Bilancio, perché si era cercato di capire quale fosse il contributo che il Comune dà a questi gestori di malghe, in quanto loro pagano l'affitto però se fanno delle manutenzioni sul territorio possono vedersi ridurre fino al 50% l'affitto stesso pagato al Comune.

Abbiamo fatto questa interrogazione per cercare di capire meglio. Vedo che l'Assessore si è impegnato, nella risposta, a cercare di capire quale fosse la situazione di fatto delle malghe, anche perché sono numerose e ognuno ha il proprio capitolato, il contratto, i propri costumi e tradizioni, quindi ha cercato di capire quale fosse il punto della situazione e vedere se si potesse intervenire in qualche modo.

Noi, con questa interrogazione, non blocchiamo l'attività amministrativa del Comune, potremmo anche suggerirvi qualche idea. Non si va a creare dello scompiglio nella Giunta o nel Consiglio stesso, ma ci sembrava il caso, su questo argomento – visto che si parla anche di aiutare e sostenere l'attività di allevamento in quota, l'attività agricola in generale a Brentonico – di capire cosa sia stato fatto anche per le associazioni, con l'Assessore Passerini, e quale sia lo stato di fatto

delle malghe in Brentonico, per avere il polso della situazione.

Di alcune situazioni non è a conoscenza neanche il Comune e questo mi dispiace. Nella risposta si dice che non si è a conoscenza di una pozza che esiste in quota: io non sono andato a vedere, perché è fuori mano, ma mi hanno assicurato che questa pozza esiste, non è una mia fantasia.

Andate a vedere, il Comune dovrebbe sapere quello che c'è sul proprio territorio, è un invito che vi faccio.

ASSESSORE VIESI FULVIO:

Sì, lo sappiamo, però non ci dice quale pozza. Ce ne sono tre, lo sappiamo, quale delle tre? Quali sono i problemi?

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Mi sembrava di capire dalla risposta che voi non sapeste nemmeno che c'era la pozza.

ASSESSORE VIESI FULVIO:

Noi sappiamo che ce ne sono tre, però non siamo a conoscenza delle problematiche. Chi gestisce la malga non ci ha segnalato dei problemi: quando ne saremo a conoscenza, interverremo. Questa è la risposta.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Perfetto, io dalla risposta ho capito diversamente, cioè che il Comune non fosse nemmeno a conoscenza dell'esistenza della pozza, forse è il caso che lo sappia. Bene, sappiamo che il Comune, con questo meccanismo si fa pagare un affitto e, dall'altra parte, con l'altra mano, gli riconosce il 50% di sconto.

ASSESSORE VIESI FULVIO:

A seguito delle migliorie...

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

A seguito delle migliorie del territorio, però in sede di variazione di Bilancio si diceva che quando uno fa l'offerta per prendere questa malga chiaramente si ragiona sul totale dell'affitto, non si sta a guardare che poi fino al 50%... Bisognerebbe essere forse un po' più chiari, l'invito che io faccio è questo: ho sentito anche degli allevatori dire che se avessero saputo che, facendo queste opere, alla fine si sarebbe andati a pagare il 50% a 160 euro l'ora...

ASSESSORE VIESI FULVIO:

Tutti lo sanno! Comunque sono 140 gli euro, al giorno e non all'ora, 140 euro per ogni giornata lavorativa, in più tutti lo sapevano, in quanto fa parte del Regolamento, quando l'hanno presa all'asta tutti hanno saputo che il Regolamento era questo.

Non è stato inventato o fatto da me, è un bel Regolamento, lo si può anche migliorare, però è un Regolamento e se quelle opere, quelle manutenzioni, le facessimo con le spese del Comune costerebbero molto di più.

È un bel Regolamento, poi tutto è perfezionabile, modifichiamolo se necessario e ci atterremo a quel tipo di Regolamento che metteremo in campo, se migliorativo.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Io mi metto nella situazione dell'allevatore che di fronte alle carte magari ha un attimo di imbarazzo, ci sono state delle situazioni in cui il meccanismo si è capito dopo.

Poi ci sono altre provvidenze dalla Provincia, mi sembra di capire che ci sia tutta una serie di provvidenze che vanno a sommarsi: lo sconto del Comune, l'affitto, i soldi dati dalla Provincia, bisognerebbe fare chiarezza, altrimenti si tendono a sovrapporre gli interventi, dopo ce lo spiegherà meglio l'Assessore.

Dà lettura dell'interrogazione (All. 9)

ASSESSORE VIESI FULVIO:

Dà lettura della risposta. (All. 10)

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Sicuramente l'impegno da parte dell'Assessore c'è stato, nella risposta, anche per fare chiarezza, di questo bisogna renderne atto. Sulla pozza però mi sono giunte altre informazioni, magari quando finirà la neve si andrà su a fare un giretto e vedremo.

ASSESSORE VIESI FULVIO:

Io ci sono stato, ad esempio il giorno della Ciaspolada. Quindi non è che non ne sia a conoscenza, ci sono stato anche di recente.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Bene, sono arrivate delle segnalazioni e visto il tempo non si sarebbe potuti andare su a vedere, però c'erano da fare delle precisazioni ad esempio sui pagamenti, perché anche su quello mi

è giunta notizia che alcune malghe sono indietro di anni nei pagamenti. Ho fatto un'interrogazione anche sui pagamenti, quanti siano stati fatti e quanti no, su questo non ci è stata data risposta.

ASSESSORE VIESI FULVIO:

Qui risulta che tutti sono a posto.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Cioè che ogni anno è stato onorato? Anche li vedremo. Si andrà all'ufficio Ragioneria per vedere se la cosa è effettivamente così.

Quando si parla di 140 euro al giorno è riferito ad una persona oppure a più persone? Nel senso che se uno ha tre figli, sono 140 euro con i tre figli? Chiedo questo unicamente per capire!

ASSESSORE VIESI FULVIO:

No, lì è stata fatta una media in quanto ci sono anche delle operazioni con mezzo meccanico e c'è un forfait per rendicontare queste giornate con mezzo meccanico. Si contano le giornate a 140 euro, con un calcolo forfettario, hanno dei distinguo.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Allora per ogni gestore?

ASSESSORE VIESI FULVIO:

Per tutti i gestori, perché anche lì ci sono degli interventi che non sono uguali per tutti, ci sono delle tipologie di lavoro, ad esempio quando è stato recintato in una malga, con dei paletti, non è uguale a fare lo sfalcio di infestanti, le ortiche o quant'altro, quindi è stata contabilizzata per poter avere un metro di misura, in 140 euro a giornata.

La giornata è quantificabile: sono tre persone a mettere i paletti, i reticolati eccetera, a sfalciare con un mezzo meccanico, non so quale sia il meccanismo, ma è stata fatta una cosa bella, omogenea e che sia misurabile.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Quindi è un'auto-dichiarazione.

ASSESSORE VIESI FULVIO:

No, non è una dichiarazione, è concordata con il custode forestale e quest'anno non si è potuto fare con la Commissione ambiente, in passato delle malghe, perché ancora non c'era, ma in

futuro vi assicuro che sarà coinvolta anche la Commissione, che fa parte del Consiglio comunale; coinvolgeremo sicuramente anche questa.

Questo anno non è stata fatta perché non era ancora in essere il collaudo, ma c'è tutto il supporto fotografico di quanto è stato sfalciato, di quanto siano stati tagliati gli spinotti, le recinzioni, tutti i lavori sono segnalati e c'è anche il supporto fotografico, oltre alla relazione del custode forestale. Ne abbiamo visionati e sono andato di persona con il custode forestale.

Sono stati fatti anche con il supporto fotografico e se qualcuno lo volesse visionare è a disposizione.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Devo dire che sono soddisfatto dell'interrogazione ed anche della modalità con la quale è stata espressa la risposta.

ASSESSORE VIESI FULVIO:

Questo è il nostro compito.

9. "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RAFFAELLI MASSIMO CAPOGRUPPO UNITI PER L'ALTIPIANO, DD. 29.12.2010, PROT. COM. N. 12136 AVENTE PER OGGETTO "ANALISI E PROPOSTE SALVAGUARDIA DELLO SVILUPPO E GESTIONE DI UN SETTORE ECONOMICAMENTE STRATEGICO NELL'AMBITO DEL COMUNE DI BRENTONICO E DELL'AREA BALDOGARDESANA".

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Grazie Presidente. Premetto subito che per questa mozione con gli altri gruppi non si è discusso sull'eventuale appoggio della stessa, devo dire che ci sembrava importante, come gruppo, ribadire che il turismo diventa e diventerà sempre di più un'opportunità dalla quale il Comune di Brentonico non potrà prescindere.

L'unica possibilità di sviluppo che potremo avere, a mio avviso, rimarrà la voce turismo. Quindi questa sarà una sfida anche per il nuovo Assessore Volpi, che dovrà passare sotto le forche caudine del Consiglio, in quanto la terremo stimolata.

Il nostro gruppo ha dato 100 giorni all'Assessore Anna Malfatti e daremo 100 giorni anche a Lei.

Lo stimolo sicuramente ci sarà per trovare quelle strategie, le idee, le occasioni di crescita del turismo perché, secondo noi, deve essere veramente l'argomento principe per un eventuale sviluppo, visto che basarsi sulle risorse della Provincia ormai non è più pensabile. Dovremo, secondo me, tirarci su le maniche e pensare di sviluppare un'economia che non sia di sussistenza,

un'economia assistita, dal mio punto di vista so che c'è gente che la pensa diversamente da me e questo argomento sicuramente è inerente al turismo.

Con questa mozione abbiamo cercato di stimolare il dibattito all'interno del Consiglio: voi potete rifiutarvi, la si legge, poi la mettiamo in votazione, può anche essere la strada più breve per finire i lavori, ma così facendo, secondo me, non si affronta il problema.

Io sono convinto che in Consiglio ci si può anche confrontare, parlare: capisco che ognuno avrà le "giacche abbottonate" e più di tanto non potrà parlare, però lo stimolo è quello, al di là della richiesta di dimissioni che abbiamo già chiarito. Rimane però la mozione, perché anche a me qualcuno ha detto di ritirarla, ma non è tanto il fatto che sia venuto a mancare l'Assessore, è che il merito della mozione sul turismo rimane e c'è, non è che, cambiato l'Assessore, il merito della mozione non vale più.

È ancora attuale il merito della mozione, lasciando perdere la persona che ricopre lo scranno da Assessore. Questi sono gli stimoli che io cerco di darvi e vi invito comunque ad animare il dibattito. Anche se non sarà così, il mio ruolo io l'ho comunque adempiuto.

SINDACO:

Posso fare una proposta? Sicuramente il tema è importante, credo che vada affrontato nel modo giusto, ma rischiamo di stare a chiacchierare una o due ore senza scopo. La mozione ovviamente aveva un suo orientamento, dimostrava l'importanza del turismo e mirava a valutare la possibilità di sostituire l'Assessore.

Questo dispositivo della mozione è superato nei fatti, da più di un mese, quindi si potrebbe anche ritirare e preparare un punto all'O.d.G. di un prossimo Consiglio comunale dove l'Assessore magari possa anche presentare le sue linee, le considerazioni, la maggioranza, la minoranza, delle idee eccetera, affrontando il tema in maniera un po' più strutturata, che non a seguito di questa mozione la quale aveva un obiettivo diverso.

La proposta che faccio è questa.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Se mi si garantisce che la si farà nel prossimo, posso anche prenderla in considerazione, se mi si dice che lo faremo in un futuro Consiglio allora...

SINDACO:

Il prossimo ci sarà probabilmente il Bilancio, se non ci fosse il Bilancio e dovessimo...

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

No, non vorrei che facendo il Bilancio, per cui ci vogliono due o tre sedute, arrivassimo poi... Assessore, Lei cosa dice?

ASSESSORE VOLPI ENRICA:

Ho iniziato da pochi giorni, sto lavorando su tutta l'esplorazione dei rapporti nell'ambito del turismo, che è senz'altro un ambito molto complesso e molto eterogeneo, cosa che richiede senza dubbio un grosso impegno, anche di valutazione e di attenzione.

Sto facendo questo lavoro a giornata, perché credo che i tempi siano stretti e sia importante riuscire ad avere un contatto con gli operatori. Mi ci vorrà ancora qualche tempo soprattutto perché pensiamo, prossimamente, di fare un'assemblea con tutti gli operatori: una parte l'ho già sentita, una parte mi riservo di sentirla anche a livello individuale.

Stiamo preparando dei progetti, in questo periodo, che avranno dei tempi di organizzazione, però io ritengo che nel giro di poco tempo si potrà presentare quantomeno un cappello introduttivo, magari non esplicativo nei minimi termini, ma comunque per poter aprire un dibattito nell'ambito del Consiglio.

Io sono una persona generalmente molto rigorosa in queste cose e molto caparbia nel raggiungere gli obiettivi che mi prefiggo. Quindi in genere lavoro abbastanza alacramente per arrivare a questi obiettivi. Non posso garantire che ci metterò 15, 20 giorni o un mese, però ritengo che se nel prossimo Consiglio ci sarà il dibattito sul Bilancio, direi che in quello successivo si potrà discutere della questione.

Se ci sono dei punti ed un'organizzazione programmatica di quello che stiamo mettendo in atto in questi giorni, per cui si riesce a sviluppare, con delle date, con dei temi e con un'organizzazione specifica, penso che si possa fare, altrimenti lasciatemi il tempo per metterlo in atto.

Vi garantisco che questi giorni sono abbastanza frenetici, intensi, anche perché è vero che il turismo è importantissimo, ma anche la cultura ha bisogno dei propri tempi, degli spazi di organizzazione e non vorrei trascurare una cosa rispetto l'altra.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Io adesso sto scorrendo la mozione, nell'O.d.G. ci devono essere almeno questi tre punti da me individuati: uno è lo studio per il progetto di attrazione che sappia suscitare un valido motivo di interesse per stimolare le presenze turistiche sull'Altipiano, sostegno di iniziative pubbliche e private per il completamento del Centro sportivo turistico Santa Caterina, studio di fattibilità tecnico-economico-finanziario e ambientale del collegamento nell'ambito di mobilità alternativa tra le località Zocchi Alti, di Malcesine, e San Valentino.

Se nell'O.d.G. c'è almeno la discussione su questi tre argomenti, io la ritiro e la mettiamo all'O.d.G. Vorrei che ci fosse anche questa discussione, altrimenti io vado avanti e leggo la mia mozione.

ASSESSORE DOSSI DANTE:

Scusa, però normalmente in una mozione, di qualsiasi argomento, qualsiasi O.d.G., al di là della premessa si va a vedere l'aspetto deliberativo: questo è superato, perché se andassimo ad approvare questa mozione sarebbe l'analisi dell'attuale posizione dell'attuale Assessore al turismo. Questo è l'aspetto deliberativo di questa mozione, se la vogliamo discutere mi sembra davvero superata nel merito e nei termini. In questo caso probabilmente gli accadimenti hanno superato il tuo obiettivo.

Non c'è questo nella mozione, la delibera è tutt'altro; vorrei solo precisare questo senza dire che il turismo non è importante, ci mancherebbe altro.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Sicuramente non sono qui a dire che la mozione non è superata, però invece che ritirarla la leggo e poi magari la integriamo.

PRESIDENTE:

Scusa, a me sembra che l'interesse, già in parte riferito dal Sindaco e dall'Assessore, sia quello di tenere in considerazione le tue richieste: se ti sta bene di attendere, non sarà il prossimo, sarà il successivo, ma l'idea è quella di trattare i punti in un prossimo Consiglio. Noi diamo questa possibilità, altrimenti diamo lettura e portiamo ad approvazione.

Non ci sono altre scelte, ha detto molto bene anche l'Assessore che è un suo impegno, se riusciamo a farlo con il Bilancio lo faremo all'interno di quella seduta, se no sarà la prossima, ma lo facciamo.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Se è così io nell'O.d.G. vorrei parlare di questi tre punti. Mi tengo la mozione e se non li mettete voi li metto io. Per me è fondamentale parlare di questi punti.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

D'altra parte non si potrebbe parlare di turismo se non si parlasse di queste cose. È stato ottenuto forse più di quello che si pensasse, con questo risultato, nel senso che effettivamente il tema della delibera è quello della cessazione dell'Assessore, in aggiunta invece il Sindaco si è

impegnato ad affrontarlo in maniera concreta.

Obiettivamente per il turismo è stato raggiunto un buon risultato. Penso che se la ritirassi non ci sarebbe niente di male, anzi è un impegno più formale forse, oltre quello che tu potessi pensare.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Va bene.

10. "ARTICOLO 33 DELLA LEGGE PROVINCIALE 4 MARZO 2008 N. 1, QUARTA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BRENTONICO PER OPERE PUBBLICHE. PRIMA ADOZIONE" (Delibera consiliare n. 2).

SINDACO:

L'ufficio tecnico, con la consulenza delle Comunità, ha predisposto la variante al PRG per prevedere il tracciato della variante di Fontechel, della traversa di Fontechel che abbiamo discusso un paio di volte qui in Consiglio comunale, come ci era stato indicato, suggerita anche dall'Assessore Pacher, la prima cosa da fare era quella di prevedere questa variante nel PRG e quindi è stata messa a punto la bozza di variante che viene sottoposta al Consiglio comunale.

Non starei a fare la storia della traversa, che ormai conosciamo, l'abbiamo discussa più volte qui in Consiglio, vorrei solo leggere velocemente gli obiettivi di questa variante e quelli che vogliamo raggiungere con questa opera, poi il dispositivo della delibera.

Voglio anche ringraziare la Commissione urbanistica che si è occupata di questo tema; ho visto il suo Presidente, Calissoni, che puntualmente ci ha fatto pervenire il verbale della Commissione, il quale contiene una serie di indicazioni, considerato che con la realizzazione della prevista opera stradale si raggiungono i seguenti obiettivi di primaria importanza per la viabilità, la sicurezza stradale, la sicurezza dei pedoni e la vivibilità dell'Altipiano di Fontechel.

Questi sono i cinque obiettivi che abbiamo elencato nel dispositivo della delibera: eliminare una pericolosa strettoia sull'arteria che collega il centro di Brentonico con le frazioni Prada e Saccone, con le stazioni turistiche estivo-invernali di Polsa, San Giacomo e San Valentino; eliminare la strozzatura costituita dall'attuale ponte sul Rio Fontechel che immediatamente a valle della strettoia sopracitata costituisce una ulteriore e notevole costrizione per il traffico pesante, oltre che un punto estremamente pericoloso per i pedoni che si recano verso il centro della frazione ed il centro di Brentonico; eliminare il pericoloso incrocio Prada-Polsa-Saccone-San Giacomo, che per la sua particolare conformazione costituisce da sempre un grave pericolo per la circolazione, per la scarsa visibilità e per il fatto di non consentire il transito verso San Giacomo da chi proviene da Prada-Polsa, e viceversa; eliminare un lungo tratto di salita verso San Giacomo con pendenza

attorno al 14% che costituisce un grave pericolo al traffico durante la stagione invernale, tale salita diventerebbe una strada interna interessata solo dal traffico locale, con notevole miglioramento della sicurezza per i numerosi pedoni che la percorrono per raggiungere il centro di Brentonico dalle aree di recente urbanizzazione; ampliare considerevolmente le zone semi-pianeggianti in prossimità del centro storico di Fontechel, migliorando notevolmente la vivibilità della frazione ed offrendo la possibilità di dotarla di parcheggi, aree verdi e spazi di socializzazione di cui è completamente priva per la particolare conformazione del terreno. Ciò consentirà anche di valorizzare, dal punto di vista urbanistico, tutto il centro storico di Fontechel con particolare riferimento alla zona adiacente la chiesetta di San Romedio, e via Brentari che potrà diventare senso unico consentendo un transito pedonale sicuro verso il centro di Brentonico.

CONSIGLIERE MAZZURANA FABIO:

Io vorrei solo puntualizzare una cosa che ci siamo detti in Commissione e che non è stata messa nella relazione – un fatto più tecnico che altro – perché ci siamo trovati perfettamente in linea con tutto quanto ci fosse da dire, gli elementi fondamentali della tratta totale sono stati recepiti da tutti. Io avevo avuto un dubbio alla sera, quando eravamo qui con il tecnico della Provincia, il quale insisteva nel fare il primo imbocco sul ritorno alla strada normale, prima del ponte.

Abbiamo parlato di questo e abbiamo tutti concordato che andasse fatta dopo, però secondo me era necessario, in questa fase, dato che c'era questo tecnico che era un po' titubante, farlo capire loro e quindi mettere dentro un accenno dove si dicesse che se non entriamo dopo il ponte non risolveremo il problema, potremmo risolvere quello della strettoia ma rimarrebbe quello del ponte.

Se invece si riuscisse ad andare oltre il ponte, indubbiamente questi due sarebbero risolti per sempre. Se poi il resto della strada lo facciamo in due anni o dieci interessa poco, ma quel problema lo avremo risolto una volta sola e per sempre.

Purtroppo non è entrato ed era una delle raccomandazioni da me fatte, abbiamo fatto le cose di corsa e posso anche capire che possa essere scappato.

Abbiamo detto di farla dopo la strettoia, ma volevo puntualizzare i motivi, quindi la doppia soluzione di un problema che poi non avremo per sempre, avevo insistito di attaccare anche questo ulteriore elemento, era qualcosa in più, che dovevamo fare per rafforzare, io credevo che l'avessimo capito tutti quella sera. Non è andata così, pazienza. Lo dico adesso: io vorrei aggiungerlo, fatto anche lì al limite, se non lo facciamo qui. Ora abbiamo pochi soldi, vogliono farla costare il meno possibile: darsi la possibilità di entrare prima del ponte è ragionevole che ce lo possano anche chiedere.

Sarebbe bene dire che la soluzione del dopo ponte è necessaria in quanto risolviamo per sempre i problemi di Fontechel nella parte della sicurezza, della strettoia, del ponte. Era questo che

volevo dire, per il resto siamo tutti d'accordo, non c'è niente di nuovo.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

La parte da realizzare del primo lotto del nuovo tracciato si sviluppa fino ad ovest del nucleo abitato, superando almeno il Rio Fontechel.

SINDACO:

Però qui siamo in fase di PRG quindi, come avete visto, sulle mappe c'è solo il tracciato, non c'è neanche la traversa, perché quello che c'è serve solo a capire, grosso modo, il tracciato.

Queste cose sono fondamentali in sede di progettazione, nel momento in cui si ragionerà su queste cose.

Sto guardando gli elaborati: sono molto indicativi e servono semplicemente per dire alla cittadinanza la procedura di variante: quindi adesso ci saranno i 30 giorni per i privati per fare le osservazioni eccetera, si attiva un momento di pubblico confronto dove tutti possono presentare le osservazioni. Queste osservazioni, che sono importanti per risolvere il problema tecnico, in realtà a questo livello non diventano decisive.

Io credo che siamo su due livelli diversi.

ASSESSORE DOSSI DANTE:

Anche in Giunta, se ha visto le osservazioni da parte della Commissione ambiente, si era in quell'ottica, ma penso che l'impegno, rispetto a quello che diceva Fabio, di fare in modo che la strada possa finire subito dopo il ponte, lo si possa portare avanti fino dove sia possibile. Ne avevamo sempre parlato in quei termini, anche in Giunta.

Nella fase successiva è chiaro che in modo dignitoso va portato avanti, perché era un impegno che ci eravamo presi.

CONSIGLIERE DAIPRAI MONICA:

C'è scritto a pagina 11 che all'inizio della via Longa, il tracciato che adesso è destinato a parcheggio e zona verde diventerà solo parcheggio. La zona verde verrà messa da qualche altra parte?

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO:

Se mi ricordo bene, lo spostamento del tracciato andrà proprio ad interessare quella zona e praticamente verrà tagliato a metà: quella metà verrà lasciata a parcheggio e la zona verde eventualmente verrà spostata al di sotto del ponte nella zona pianeggiante che verrà ricavata dal

riempimento del terreno tra la strada nuova e quella vecchia.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Brevemente, come dichiarazione di voto, noi approveremo questa variante, anzi con piena soddisfazione: quando ci si dà un metodo sui contenuti e si riesce a lavorare insieme, abbiamo visto che si riescono a portare a casa anche dei risultati importanti.

È un risultato importante quella scelta, da un punto di vista urbanistico, e sappiamo anche essere importante la spesa che la Provincia sosterrà con il primo e, si spera, il promesso secondo lotto.

Parliamo di parecchi milioni, non dimentichiamolo mai. Se, come non ho da dubitare, Pacher riuscirà a mettere a finanziamento anche la seconda parte, sappiamo che dal punto di vista tecnico, per il numero di passaggi su quella strada, saremo dei beneficiati.

Sono numeri importanti, questo non lo dimentichiamo, per cui con piena soddisfazione, ringraziando tutto il Consiglio comunale, che ha reso possibile arrivare a questo primo risultato, quello della previsione urbanistica, rinnovo il voto favorevole.

Esce il Consigliere Raffaelli Massimo

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 18 presenti espressi per alzata di mano, il punto n. 10 è approvato.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 18 presenti espressi per alzata di mano, il provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Entra il Consigliere Raffaelli Massimo

11. “ARTICOLO 34 DELLA LEGGE PROVINCIALE 4 MARZO 2008 N. 1. CORREZIONE ERRORE MATERIALE CONTENUTO NELL’ARTICOLO 1, PUNTO 7, COMMA 10, DELLE NORME DI ATTUAZIONE ALLEGATE AL PRG” (Delibera consiliare n. 3)

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO:

Praticamente è un errore materiale verificatosi nella stesura dell’altra variante in cui venivano messi 500 metri cubi di costruzione all’interno degli edifici artigianali. La legge prevede i 400 metri cubi quindi praticamente la correzione è da 500 a 400 metri cubi previsti dalla stessa legge.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Vado alla delibera direttamente. *Viene data lettura del dispositivo di delibera.*

Votazione:

Con voti favorevoli n. 19, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 19 presenti espressi per alzata di mano, il punto n. 11 è approvato.

12. "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2011 DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BRENTONICO" (Delibera n. 4).

ASSESSORE PASSERINI MAURIZIO:

Grazie Presidente. Questo punto riguarda l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Brentonico. Agli atti avete potuto analizzare i dati del Bilancio, che chiude a 236.400 euro così ripartiti – cerco di fare una sintesi del Bilancio e poi aprire ad eventuali riflessioni in merito.

Per quanto riguarda le spese ordinarie, restano pressoché invariate, a 3.100 euro in particolare per estinzioni incendi, servizi di vigilanza, ispezioni.

Le entrate derivanti da contributi: 13.000 euro a carico del Comune, 5.500 da parte della Cassa antincendi della Provincia, in questo caso l'assegnazione del contributo ordinario da parte del Comune era fermo da parecchi anni e dalle specifiche è emerso che, per varie attività del Corpo e dei suoi allievi, necessitava di una maggiore contribuzione, di una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione.

Nella parte relativa alle spese di investimento: acquisto attrezzatura in conto capitale – lo scorso anno era stata impegnata la somma di 60.000 euro per l'acquisto dell'autobotte, il 30% dei 200.000 euro totali, con il 30% a carico del Comune ed il restante 70% a carico della Provincia.

Acquisto di materiale per un totale di 4.380 euro, di cui 3.066 a carico della Provincia e 1.314 euro a carico del Comune. Nello specifico sono i DPI ai Vigili del Fuoco e ai cinque allievi.

Vi sono inoltre entrate, cosiddette partite di giro, per 420 euro, spese ordinarie per manutenzioni pari a 3.100 euro, quindi pari alle entrate, spese per l'acquisto di attrezzatura ordinaria pari a 7.200 euro, spese amministrative per un totale di 8.400 euro, di cui, con una certa rilevanza, 2.300 euro per assicurazioni del personale, 1.000 euro per la cancelleria, posta e telefono, 2.500 euro per vitto e generi di conforto in caso di esercitazioni e riunioni.

Spese diverse pari a 2.800 euro, delle quali 2.000 euro per l'attività del gruppo giovanile allievi, corsi di aggiornamento, manifestazioni e raduni. Per questo anno sono previsti 4.380 euro per l'acquisto e manutenzione dei DPI per 34 Vigili e 5 allievi, come abbiamo visto prima, di cui il

30% è a carico del Comune e il 70% a carico della Cassa antincendi.

Spese partite di giro pari a 420 euro, per quanto riguarda i 210.000 euro, sia residui attivi che passivi: agli atti potevate trovare anche una specifica che evidenziava che 200.000 euro erano destinati all'acquisto dell'autobotte e vi sono tutt'ora destinati, 4.000 euro per l'acquisto di kit cuscini di sollevamento, 2.500 euro per il kit di autorespiratori, 3.500 euro per il gruppo elettrogeno dell'autobotte.

È tutto materiale necessario all'allestimento completo della macchina. Ricordo inoltre che il Corpo dei Vigili del Fuoco è composto attualmente da 42 nostri concittadini, fra 34 Vigili del Fuoco effettivi e 8 allievi; l'impegno profuso dal nostro Corpo è senza dubbio considerevole, un impegno quotidiano, volontario e gratuito per l'intera comunità.

Da parte dell'Amministrazione e, spero, del Consiglio comunale della comunità intera mi preme far arrivare il nostro ringraziamento e gratitudine al Corpo, al Comandante Toni Enrico, al suo Vice Gennaro Simonetti, a tutti i Vigili ed alle loro famiglie.

Questa sera andiamo a deliberare l'approvazione del Bilancio di previsione.

ASSESSORE PASSERINI ANNALISA:

Solo per riprendere le parole dell'Assessore Passerini, vorrei sottolineare una cosa: sicuramente vicino ai numeri c'è un Bilancio, diciamo così, sociale e vorrei accennare ad un aspetto che forse rimane nascosto, ma i nostri Vigili operano anche in ambito sociale, gli interventi sono sempre eseguiti con grande tatto, con grande sensibilità e circospezione.

Questo servizio viene rivolto alla nostra comunità e soprattutto alle persone più in difficoltà. Veramente vorrei ringraziarli anche per questo, perché è un lavoro che non emerge, ma che comunque loro svolgono sempre, ad ogni mia richiesta, non si sono mai rifiutati. Grazie anche per questo.

Un altro aspetto che mi preme sottolineare è che durante i momenti, anche tragici, che hanno colpito la nostra comunità, ho avuto modo di essere vicina a loro in caserma e devo dire veramente che questi interventi vengono fatti con grande cuore, quindi grazie.

CONSIGLIERE MAZZURANA FABIO:

Credo di interpretare anche il pensiero dei miei colleghi, da parte nostra va chiaramente un grande ringraziamento.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 19, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 19 presenti espressi per alzata di mano, il punto n. 12 è approvato.

13. "PETIZIONE PRESENTATA DA DIVERSI CENSITI IN DATA 29.12.2010 PROT. COM. N. 12133 SULLA CRITICITÀ DELLA SITUAZIONE VIABILISTICA E CONSEGUENTE INSICUREZZA DEL TRATTO DI STRADA PROVINCIALE CHE ATTRAVERSA LA FRAZIONE DI PRADA DI BRENTONICO".

PRESIDENTE:

Vorrei subito intervenire e chiedere al Consiglio di spostare questo punto perché c'è stato un disguido da parte mia e del Segretario: non ci siamo accorti che proprio il punto 4 richiede che le petizioni siano inviate al Presidente del Consiglio comunale. Il Presidente scrive all'O.d.G. del primo Consiglio la questione in oggetto della petizione, informandone il primo firmatario.

Il primo firmatario sinceramente non è stato informato, direi che per correttezza nei suoi confronti – e visto che esiste questo *modus operandi* – è il caso di spostare il punto al prossimo Consiglio. Prego Canali.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Forse è opportuno, per cui noi siamo favorevoli. Vorrei solamente cogliere l'occasione e lo spunto per sollevare una impegnativa questione, che ho sollevato anche l'altro giorno in conferenza dei capigruppo. Praticamente da qualche anno abbiamo un nuovo Statuto, il precedente primo Statuto dell'ente autonomo Comune, se non ricordo male, porta la data del '94, e a seguito di questo erano stati elaborati, in buona parte anche con ideazione autonoma sul Comune di Brentonico, dei Regolamenti di applicazione dei principi e degli indirizzi contenuti nello Statuto.

Ho fatto ultimamente caso che, a seguito dell'adozione della nuova versione o variante allo Statuto non sono stati conseguentemente modificati anche i Regolamenti di attuazione degli Statuti, per cui non sono pochi e magari molti Consiglieri non sanno nemmeno che esistono, sono diversi e vanno dai contratti, alla contabilità, la partecipazione, il procedimento amministrativo, eccetera.

Troviamo in diversi casi, comunque tutti da identificare, delle differenze, per cui sarà un lavoro sul quale organizzarsi. Ad esempio in questo caso lo Statuto prevede una procedura ed il Regolamento ne prevede una molto diversa, volevo sollevare solo questo.

Il Presidente mette in votazione lo spostamento dell'argomento al prossimo Consiglio.

La proposta è approvata.

14. "SITUAZIONE DI EQUILIBRI POLITICI INTERNI ALLA MAGGIORANZA, VERIFICA ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI GOVERNABILITÀ E POTENZIALE CAPACITÀ DI PROSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA. PUNTO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA, SIGNORI CANALI DINO, CANALI QUINTO, DAIPRAI MONICA, MAZZURANA FABIO E TONOLLI SANDRO DEL GRUPPO CONSILIARE

BRENTONICO FUTURA”.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Vorrei chiedere il favore di rinviare questo punto, per un motivo molto semplice e molto umano: come ho detto alla conferenza dei capigruppo avrei preferito scrivere un documento con delle parole, dei contenuti, delle immagini, dei messaggi e soprattutto con delle buone intenzioni. Ho elaborato questo documento, anche su indicazioni, e stasera quando l'ho riletto non mi è piaciuto.

L'ho strappato perché per buona parte non era nello spirito che mi prefiggevo: le parole sono importanti, le immagini sono importanti, domando se mi date il tempo di rivederlo, come ho già detto all'interno dei capigruppo, nello spirito che vogliamo portare avanti, cioè quello di massima apertura e bontà – uso questo termine – ed anche della lentezza e profondità necessaria per poter impostare un lavoro fatto bene per il futuro del Consiglio comunale.

Chiedo lo spostamento.

Il Presidente mette in votazione lo spostamento dell'argomento al prossimo Consiglio.

La proposta è approvata.

15. “LINEE GUIDA ED INDIRIZZI IN MERITO ALL'ADOZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011 E DEL BILANCIO PLURIENNALE. PUNTO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA, SIGNORI CANALI QUINTO, CANALI DINO, DAIPRAI MONICA, MAZZURANA FABIO E TONOLLI SANDRO DEL GRUPPO CONSILIARE BRENTONICO FUTURA”.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Come avete potuto vedere, almeno dai titoli, come gruppo consiliare abbiamo chiesto una procedura probabilmente inusuale, anche se corretta, chiedendo l'inserimento di alcuni argomenti, tramite la richiesta di convocazione del Consiglio comunale, di interesse generale.

Lo spirito che vorremmo animasse il nostro gruppo è quello di far lavorare, se possibile, il Consiglio comunale per la competenza primaria che questo ha, cioè l'organo rappresentativo delle istanze degli interessi generali.

L'ho già detto, noi non intendiamo e non vogliamo intendere il nostro ruolo qui come ruolo di opposizione – solo qualche interrogazione o qualche interpellanza, si farebbe presto – ci sarebbero anche argomenti succosi per il gossip politico, però queste cose, secondo me, non portano a nulla, o caso mai sono estreme *ratio*.

Per cui, come potete vedere, come ho già detto all'interno del Consiglio comunale, il nostro impegno sarà quello di far sì che, come è stato fatto per esempio con la traversa di Fontechel, ci si

confronti, ci si identifichi in questo metodo per cui il ruolo primo del Consiglio comunale è quello di cercare argomenti e risoluzioni di problemi.

Forse ci sta attendendo un nuovo modo di intendere il Comune, con la riforma istituzionale in atto, che non sarà questione di mesi e neanche di qualche anno, però porterà di fatto alla spoliatura di numerose competenze storiche che aveva il Comune a favore della Comunità di Valle. Il Comune dovrà inventarsi argomenti e competenze per sopravvivere, per fare il proprio ruolo di interprete più vicino ai cittadini e dei bisogni degli stessi.

Questo come premessa e cappello. Il primo punto – che però non portiamo e non vogliamo che arrivi ad una votazione formale – riguarda delle proposte informali, un piccolo documento da noi sottoscritto, che lasciamo al Sindaco in particolare, in merito ad alcuni indirizzi, delle nostre linee guida per la redazione del prossimo Bilancio di previsione 2011, per il Bilancio pluriennale 2011-2013, ed anche per quello consuntivo.

Quando si presenterà la proposta di Bilancio avremo modo di entrare più nel merito di questioni concrete e specifiche, magari anche con gli strumenti che il Regolamento mette a disposizione: secondo noi ci sarebbero stati alcuni argomenti, che però noi non vogliamo nemmeno far approvare, o votare, li lasciamo lì come nostra idea, nostro pensiero, quando ci sarà la presentazione di Bilancio vedremo se e come saranno stati recepiti.

L'idea è questa: Bilancio di previsione 2011, la premessa è questa, i sottoscritti Consiglieri comunali del gruppo "Brentonico Futura" presentano le seguenti proposte informali al Sindaco e alla Giunta per la redazione e la gestione del Bilancio di previsione per l'anno 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013 e la redazione del Bilancio consuntivo 2010.

Evidentemente i contenuti di alcune idee, proposte, tengono in considerazione, in maniera forte, il risultato dell'applicazione del principio di sussidiarietà, delle restrizioni, dai trasferimenti dagli enti superiori, del contenuto del nuovo Patto di stabilità, che mettono i Comuni un po' in difficoltà.

Non proprio tutti ma la maggior parte, andando nello specifico: proposte informali per il Bilancio di previsione anno 2011.

1) Non prevedere aumenti di imposte e tasse, eventuali aumenti delle tariffe siano proporzionati agli eventuali aumenti dei costi dei relativi servizi;

2) Mantenimento con contestuali ridefinizioni particolari entro un massimo di 100.000 euro, l'importo della spesa totale complessiva, indennità, rimborsi viaggi, gettoni di presenza, rimborsi ai datori di lavoro eccetera, riguardante gli amministratori comunali, Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio, Consiglieri, membri delle Commissioni. Per quanto ci riguarda siamo anche disponibili a rinunciare *in toto* al gettone di presenza.

Poi c'è un'altra idea che può apparire un po' stramba, ma da qualche parte cominciano già a

farla, in particolare riguarda l'indennità degli Assessori, cioè la ridefinizione degli importi di liquidazione dell'indennità di carica mediante la previsione di oggettivi criteri di valutazione personale relativi al carico di lavoro, risultati conseguiti, situazione lavorativa.

È un argomento che sta diventando di interesse, lo hanno sollevato per primi all'interno del Consiglio comunale di Avio, se non ricordo male, con una mozione approvata all'unanimità. Ci vorrebbe insomma una differenziazione di trattamento di indennità tra un Assessore che è dipendente e comunque ha le giornate pagate, spesate, e un Assessore con lavoro autonomo che mette a disposizione le proprie giornate.

Il Segretario lo sa in quanto ne avevo parlato molti anni fa, forse la legge demanda qualcosa al Segretario, c'è la possibilità di differenziare gli importi dell'indennità degli Assessori e di pesarli in base a tutta una serie di criteri, parametri, qui ne abbiamo indicati alcuni.

3) Questo in particolare insieme al punto 6 va a dare qualche indicazione rispetto alla difficoltà di chiusura della parte corrente del Bilancio. Io faccio finta di non averlo visto, ma presenta ancora un disavanzo fra entrate e spese correnti di circa 600.000 euro. Si sa che questo Bilancio si riuscirà a chiuderlo con le entrate straordinarie, che sono in particolare il credito IVA, però sappiamo che per i prossimi anni le indicazioni, gli indirizzi che arrivano dal Patto di stabilità, sono di un certo tipo, non permetteranno più...

Secondo noi, bisogna cominciare a ragionare su quei capitoli di spesa corrente che non sono obbligatori, riguardo a una loro revisione, razionalizzazione, e magari criteri di qualificazione della spesa.

Noi abbiamo messo, come titolo, dopo averlo spiegato, questo titolo: "Ridefinizione analitica finalizzata ai risparmi e qualificazione della spesa dei capitoli non obbligatori di spesa corrente". È chiaro ed è semplice verificare quelli che sono o non sono obbligatori.

4) Provvedere ad adottare sistematicamente il metodo del confronto concorrenziale con almeno tre preventivi, per le forniture occasionali e particolari di beni o di servizi di consulenze, di importo superiore ai 1.000 euro. Diceva il Sindaco che finora, come indicazione data agli uffici, era di importo un po' superiore, 5.000 euro, che però non sempre abbiamo verificato, abbiamo trovato delle determine di assegnazione di incarichi a trattativa diretta anche per qualche decina di migliaia di euro.

Secondo noi si possono virtuosamente o potenzialmente ottenere risultati economici importanti di risparmio andando ad innestare, come metodo, quello del confronto concorrenziale su almeno tre preventivi. Con gli strumenti di comunicazione che ci sono adesso, non solo più le raccomandate, ma le poste, il certificato eccetera, sono di semplice attuazione, spedisce una o tre mail ai tre diversi indirizzi e questo sicuramente non porterà via tanto tempo.

5) Un altro sistema di spesa è quello per le forniture non occasionali ma abituali, come già

fanno molti Comuni: fare all'inizio dell'anno una gara, fissare e bloccare i prezzi per tutto l'anno. Per le forniture abituali sarebbe bene adottare il metodo del prezzo fisso da bloccare all'inizio dell'anno a seguito di confronti concorrenziali fra i fornitori.

6) Ne abbiamo già parlato, era intervenuto con cognizione di causa il Consigliere Mazzurana che è anche il nostro responsabile del servizio, su controllo e valutazione qualitativa della spesa. Adozione quindi – come metodo usuale e normale – di strumenti di controllo e valutazione dei risultati raggiunti sulle spese effettuate.

Qualche volta si può capire che venga comunque fatto, però si tratta dell'adozione sistematica di un metodo di valutazione per cui cominciare a lavorare per programmi e per progetti con tempi ed anche possibilità di quantificazione metodologica dei risultati.

Questo si può anche fare, lo facevamo presente, sono iniziative culturali, si possono valutare per tutta una serie di cose, che non sono solo il numero, che pure è importante, assieme ad altre cose.

Per il Bilancio pluriennale, come obiettivi indicavamo la necessità della riduzione di almeno 30% del debito comunale, quella parte di indebitamento che ha i costi di ammortamento a carico diretto del Comune.

Sappiamo che abbiamo il debito più alto nella storia del Comune di Brentonico: il Bilancio di previsione presenta quasi un milione di euro di ammortamento per l'anno 2011. Con ciò non si vogliono dare dei giudizi di merito – se sono stati spesi male o non sono stati spesi – evidentemente sono state fatte delle opere, c'è solo da prendere atto, secondo noi, che la situazione forse va un po' tenuta sotto controllo ed indichiamo, come obiettivo, la possibilità di rientro di almeno il 30%, quindi il 10% per ogni anno.

In buona parte potrebbero essere i rientri dovuti alla dismissione dei vecchi mutui. Sappiamo che adesso, per il nuovo patto di stabilità, il Comune di Brentonico non può più fare mutui: è una questione di ingegneria finanziaria, regolamentata nel dettaglio, per cui praticamente noi, come altri Comuni, anche se non tutti, siamo nella condizione di non poter più accedere al credito, almeno per questo anno.

L'altra indicazione, sempre riguardo il Bilancio pluriennale, è la possibilità, la tendenzialità della riduzione ad almeno il 50% dell'attuale, del disavanzo fra entrate e spese correnti. Adesso è di quasi 600.000 euro, fatto il conto dal disavanzo che risulta, più la quota del fondo investimenti minori, che è possibile per quest'anno.

Un'indicazione per l'adozione del Bilancio consuntivo 2010 – che sarà il successivo passo – è la valutazione e la puntuale revisione dei residui attivi e passivi, che sono praticamente i crediti, i debiti storici del Comune. Su questo non vogliamo fare un documento, tanto meno un documento politico, bensì vogliamo passarlo come proposta informale al Sindaco, alla Giunta ed alla

maggioranza.

In seguito potremo intervenire più nel dettaglio, con altre cose, quando si entrerà nel merito del Bilancio vero e proprio. Grazie.

16. "ANALISI, NECESSITÀ E FORMULAZIONE INDIRIZZI IN MERITO ALL'ADOZIONE DI UNA VARIANTE AL PRG PER LAVORI DI UTILITÀ PUBBLICA, PUNTO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA, SIGNORI CANALI QUINTO, CANALI DINO, DAIPRAI MONICA, MAZZURANA FABIO, TONOLLI SANDRO DEL GRUPPO CONSILIARE BRENTONICO FUTURA"

Delibera consiliare n. 5 approvazione ordine del giorno n.1

Delibera consiliare n. 6 approvazione ordine del giorno n. 2

Delibera consiliare n. 7 approvazione ordine del giorno n. 2

SEGRETARIO:

Prima si fa una discussione sul punto, poi si interrompe e si passa all'analisi dei singoli elementi.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Forse riusciamo a fare una cosa molto più semplice, come spesso conviene.

Premessa: avevamo chiesto questo punto prima di sapere che nell'O.d.G. del presente Consiglio comunale era stato inserito quel punto che abbiamo approvato all'unanimità, la variante al PRG per Fontechel. Era nostra intenzione prendere spunto da quell'argomento e ampliare l'interesse sulla situazione del Comune di Brentonico.

Evidentemente, come ho detto l'altro giorno all'interno dei capigruppo, essendoci stato quel punto – che abbiamo approvato – prendiamo spunto e avremmo chiesto la presenza del responsabile del servizio per illustrare a noi tutti quello che prevede attualmente il Piano Regolatore comunale per ciò che riguarda l'intervento sulle opere di pubblica utilità.

Questo per conoscere lo stato delle cose e poi successivamente proporre adeguate, condivise e necessarie modifiche. Sinceramente mi aspettavo la presenza del responsabile.

SEGRETARIO:

Qui la dicitura sembra un po' legata all'altro argomento, della variante al PRG per Fontechel, per cui essendoci già l'altra, con tanto di puntuale spiegazione della proposta...

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Segretario, noi ci siamo attrezzati comunque. Abbiamo presentato tre ordini del giorno per i quali vorremmo l'interesse del Consiglio comunale e l'approvazione di altrettanti indirizzi tramite lo strumento dell'ordine del giorno.

La questione più urgente è stata ottimamente affrontata e risolta, al di là del fatto che rimane la mia necessità di conoscere cosa prevede il PRG, noi abbiamo comunque previsto questo O.d.G. che abbiamo chiamato n. 1 al punto 16 del Consiglio, i sottoscritti Consiglieri comunali del gruppo Brentonico Futura, facendo seguito all'esposizione verbale di merito, presentano il seguente ordine del giorno: "Il Consiglio comunale di Brentonico dà mandato alla Commissione urbanistica e pianificazione del territorio, per tramite dell'Assessore comunale all'Urbanistica, di esaminare le eventuali necessità di variazione al Piano Regolatore Comunale per opere e/o interventi di utilità pubblica e di proporre e presentare le proprie risultanze al Consiglio comunale entro sei mesi dalla data odierna".

Abbiamo messo sei mesi, ma possono essere anche di più o di meno, sono cose che vanno in approvazione, evidentemente.

Il primo riguarda una competenza diretta, che ha il Comune di Brentonico sul proprio territorio, la competenza urbanistica, fino a quando rimarrà.

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO:

Vorrei rispondere che in sede di redazione di Bilancio tutte le cose che voi chiedete sono già nella relazione. Tutti gli interventi che intendiamo proporre nel corso dell'anno 2011, i vari progetti, i vari interventi, le modifiche, sia dal punto urbanistico, dell'arredo urbano e quant'altro, sono previsti all'interno di progettini di massima per ogni frazione, cosa che avevo anche illustrato all'interno della Commissione urbanistica.

In Giunta abbiamo ragionato su questo discorso, di fare anche un Piano della viabilità generale, almeno dal punto di vista preliminare, in modo di poterlo inserire eventualmente nella variante al PRG, così che quando andremo ad intervenire su concessioni edilizie o su cose inerenti il PRG, non andremo ad interferire con eventuali strade e altro, come è stato fatto finora.

Nel nostro territorio si sa benissimo che basta "piazzare" una casa nel posto sbagliato e la possibilità di realizzare una strada o un collegamento è compromessa per sempre.

Forse saremo in ritardo, in quanto è una cosa che si sarebbe dovuta fare cinquanta anni fa, però adesso siamo in questa situazione. Questo ordine del giorno potrebbe essere superato in sede di relazione del Bilancio, le cose da voi richieste sarebbero già previste in quella sede.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

Ritengo che sia una richiesta logica e, come diceva anche l'Assessore Lucchi, dare questa prospettiva urbanistica di pianificazione del territorio generale, in un ambito di discussione come quella fatta qui – magari la prossima volta anche con il tecnico – potrebbe portare a conoscenza della comunità e di tutto il Consiglio questo modo di procedere ed eventualmente gli impegni che la

Giunta intende prendere, tracciando un percorso per i prossimi anni, sul quale si vorrà andare avanti e proseguire.

Per tali ragioni anche io penso possa essere approvato un ordine del giorno del genere, da parte nostra.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Il senso era di cominciare a ragionare nel segno di quello che l'Assessore Lucchi ha giustamente rimarcato, la necessità di mettere un po' di ordine.

Prima sarebbe stato opportuno avere conoscenza. Pensavo si potesse far vedere, questa sera, cosa prevede attualmente... è molto semplice, si tratta di aprire un fronte, un discorso sulle necessità, per opere di pubblico interesse, del Piano Regolatore comunale, per cui il Consiglio comunale dà mandato alla Commissione urbanistica e pianificazione del territorio, tramite l'Assessore comunale all'Urbanistica, di esaminare le eventuali necessità di variazione al Piano Regolatore comunale vigente, per opere e/o interventi di utilità pubblica, e di proporre e presentare le proprie risultanze al Consiglio comunale entro tot mesi dalla data odierna.

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO:

Ho qui anche il programma della coalizione e si muove esattamente in questa direzione. Non è che abbia fatto cose al di fuori dell'ambito della maggioranza, nel senso che c'è un accordo, ne abbiamo ragionato tante volte – lo abbiamo fatto in Commissione urbanistica e in Giunta – è praticamente un'idea complessiva che avevamo come Giunta e vedo che è condivisa anche dalla minoranza. Penso sia condivisa anche dai cittadini perciò è un modo di operare corretto che credo vada bene sia per noi che per le minoranze.

Si tratta di esaminare le eventuali necessità di variazione, quindi la questione mi sembra abbastanza morbida.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 0, contrari, n. 0 espressi per alzata di mano il punto n. 1 è approvato.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Forse non avevo specificato questo: tutto nasce da quel documento che forse voi non avete visto e che abbiamo elaborato come gruppo, lasciandone copia al Sindaco e all'Assessore Pacher, dove elencavamo una serie di necessità per l'Altipiano di Brentonico – di interesse e di competenza diretta della Provincia nel caso di Pacher.

Invece i punti 2 e 3 riguardano necessità o interessi del Comune di Brentonico, in particolare per la viabilità, che però trova collocazione su un Comune diverso, che è quello di Mori, e vede coinvolta comunque la Provincia. Il punto n. 2 riguarda lo svincolo, il bivio Besagno-Castione, che è in una situazione terribile. Sapete che lì transitano non solo corriere ma anche mezzi di trasporto molto pesanti e molto spesso arrivano i nostri Vigili del Fuoco, in particolare quelli di Mori, a disincagliarli eccetera.

Anche questo era un punto che avevamo messo sulla segnalazione a Pacher, in quanto lì c'è la competenza diretta della Provincia – essendo la strada di proprietà provinciale. Si innesta su una strada comunale *ex legge 19*, era sul Comune di Mori però la Provincia finanziava il Comune di Brentonico per la manutenzione ordinaria e straordinaria che adesso non c'è più.

L'ordine del giorno è questo – sempre sottoscritti i Consiglieri eccetera – “il Consiglio comunale di Brentonico impegna il Sindaco e la Giunta a:

- 1) farsi efficaci interpreti presso il Comune di Mori per competenza territoriale dello stesso e presso la Provincia Autonoma di Trento, in quanto proprietaria della strada provinciale 3 del Monte Baldo, al fine della necessità di ristrutturazione logistica e di messa in sicurezza del bivio Besagno-Castione.
- 2) relazionare al Consiglio comunale in merito ai risultati conseguiti entro – anche qui i mesi sono indicativi – dalla data odierna.

Non so se tutti sanno che nel passato lì è stata abbozzata qualche idea di risoluzione, forse la pista più semplice sarebbe quella di spendere meno soldi possibili e vedere di livellare il piano, rendere tutto più piano in modo di evitare... però le soluzioni tecniche vanno lasciate a chi di competenza.

Si sa dalla stampa ed anche da altre fonti comunali che l'interesse del Comune di Mori – anche lì ha interpellato la Provincia – a prevedere una circonvallazione dell'abitato di Besagno, so che c'era già una vecchia idea.

Lascio da parte le questioni tecniche, delle quali si occuperà chi di dovere, però il problema rimane e con questo O.d.G. portiamo alla luce ed invitiamo la Giunta ed il Sindaco a farsi portavoce in modo che qualche soluzione possa essere finalmente trovata.

SINDACO:

Devo dire che su questo più volte siamo intervenuti presso l'Ufficio strade con l'Assessore Passerini ai Lavori Pubblici e, nonostante tutti riuscissero a capire l'entità del problema, di fatto non si è mai riusciti a trovare uno stanziamento, un intervento da parte della Provincia.

Devo dire che non siamo riusciti, nella passata Amministrazione, ad avere “un solido appoggio” da parte del Comune di Mori, perché erano presi da altre questioni e per loro forse questa

non era così rilevante.

Con il nuovo Sindaco Caliarì abbiamo già parlato sia di questo problema che di quello successivo – che tocca un numero di cittadini più elevato, ma sono tutti e due abbastanza critici per noi – e abbiamo trovato una buona risposta. Parlando, gli ho chiesto di inserirli tra i problemi di viabilità che adesso sempre più diventano di competenza della Comunità di Valle.

Anche oggi c'è stata una conferenza dei Sindaci, per altre questioni, però si è sempre ricaduti sul tema della viabilità nella Comunità di Valle. Per viabilità si intendono due problemi, la tangenziale o comunque la traversa di Rovereto e la strada verso l'Alto Garda, la galleria o altra soluzione.

Ho posto proprio all'ordine del giorno il fatto che ad esempio l'accesso a Brentonico, all'Altipiano, dall'autostrada non è facilitato anzi, sicuramente la galleria non ha introdotto quelle facilitazioni che forse poteva introdurre; ma soprattutto costringe gli abitanti di Brentonico ad attraversare regolarmente Mori, creando problemi alla città, per attraversamenti, traffico, smog, inquinamento eccetera.

Su questo il Sindaco Caliarì è estremamente sensibile ed ha rafforzato questa indicazione, per porre questo tema all'ordine del giorno della Comunità di Valle e della Provincia.

Parliamo dell'ordine del giorno n. 2: penso che lo si possa benissimo approvare, farcene carico poi per iscritto e verbalmente sia presso il Comune di Mori che la Provincia, sperando abbiano maggior sorte.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

Mi trovo perfettamente d'accordo con l'intervento fatto dal Sindaco.

Se posso, aggiungo una cosa: nella passata legislatura, con il Sindaco Gurlini, ero nella Commissione urbanistica che stava riprogettando il primo Piano Regolatore, perché in realtà Mori non ne aveva uno, ha sempre vissuto su quello comprensoriale aggiornato.

Sono state già tracciate due ipotesi, del collegamento con Brentonico, a livello di Piano Regolatore, un tracciato completamente diverso da quello di adesso. La bretella che suggeriva il Consigliere Canali significherebbe praticamente bypassare l'abitato di Besagno a monte, arrivando quasi sullo svincolo per Castione.

L'importante è, a livello del Comune di Mori, che in ambito di Piano Regolatore vengano inserite queste due cose che comunque rimangono come un punto fisso, perché si è sempre parlato di tante soluzioni. Questa, prospettata recentemente, è impegnativa ma crea uno svincolo completamente diverso, dopo la galleria, però risalendo a monte ed arrivando dove c'è quel primo parcheggio, salendo da Mori verso Brentonico, sbucando poi sopra i campi da tennis ed andava su in galleria, ma era proprio legato direttamente con Brentonico.

Attraverso Mori loro assolutamente non vogliono passare.

SINDACO:

È interessante perché la Giunta Gurlini, aveva previsto che da Brentonico per andare a Rovereto si doveva andare giù alla galleria, all'imbocco verso Riva, a Loppio, rientrare in galleria e tornare indietro: penso che nessun cittadino avrebbe fatto quella strada, alla fine gli avevo detto che era una proposta che non sarebbe mai stata percorsa.

Con il Sindaco Caliarì abbiamo ragionato più volte di riprendere in mano quel vecchio tracciato, un po' più a monte arriva sulla rotonda che viene dall'autostrada.

Quindi si arriverebbe lì, si girerebbe verso la rotonda, il vecchio tracciato, che poi Gurlini aveva dismesso in quanto c'erano delle vigne, c'erano dei problemi.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 0, contrari, n. 0 espressi per alzata di mano il punto n. 2 è approvato.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Il punto 3, che è già stato per una buona parte accennato, riguarda la necessità di collegamento diretto fra la prima parte della strada provinciale n. 3 del Monte Baldo, con la viabilità primaria del fondo valle.

Ci sono due particolari motivi: il primo è quello di bypassare il traffico dal centro di Mori, il secondo di mettere in collegamento – più direttamente possibile – il percorso per arrivare a Brentonico, la strada per arrivare a Brentonico sul Monte Baldo, con quella che è la viabilità primaria del fondo valle.

Non so se avete letto qualche giorno fa che c'è stato Pacher a Mori e il Comune di Mori, ha sollevato tra le altre necessità anche questa. Ha trovato l'interesse da parte della Provincia, per cui sarebbe il caso, secondo noi, di rimarcare, anche come Consiglio comunale di Brentonico, affiancandoci, le nostre istanze storiche, in quanto è una questione che va avanti da parecchi decenni.

Si potrebbero unire le forze con il Comune di Mori, che si è già espresso in questa direzione, affinché si avviino concretamente le procedure per prevedere questa viabilità diretta.

Anche qui abbiamo un ordine del giorno molto ristretto e conciso: 1) Il Consiglio comunale di Brentonico impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare la Provincia Autonoma di Trento – in questo caso abbiamo messo anche "ovvero la comunità della Vallagarina per eventuale propria futura competenza, in merito alla necessità di prevedere una nuova e diversa viabilità diretta tra il

tratto iniziale della strada provinciale n. 3 del Monte Baldo e la viabilità primaria del fondo valle, con il fine di bypassare, il traffico da/per Brentonico dal centro di Mori;

2) Sostenere l'istanza di cui sopra insieme con il Comune di Mori, che già nel passato, ma anche molto recentemente, qualche giorno fa, ha espresso la medesima necessità alla Provincia Autonoma di Trento;

3) Relazionare in Consiglio in merito ad eventuali risultati entro... – appena possibile – dalla data odierna.”

Questo è l'indirizzo.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 0, contrari, n. 0 espressi per alzata di mano il punto n. 3 è approvato.

SEGRETARIO COMUNALE:

Ci sono state tre votazioni e gli argomenti sono importanti, ma dal punto di vista procedurale sono abbastanza perplesso, perlomeno trovo ci sia qualcosa di irrituale. L'O.d.G. si sviluppa nell'ambito di un punto, con una discussione ed una proposta di delibera, ci sono degli ordini del giorno che vanno ad emendare, a correggere, a migliorare, integrare e sviluppare delle osservazioni, però su una proposta principale che deve essere ben definita.

Quello che è irrituale è che ci sono questi ordini del giorno ben strutturati, con oggetti individuati, ma la proposta principale dov'è? In realtà ci dovrebbe essere la proposta principale perché stiano in piedi quelle accessorie.

17. “COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA, INDIRIZZI IN MERITO A OPPORTUNITÀ E NECESSITÀ DI COLLABORAZIONE E TRASFERIMENTO DEI SERVIZI E COMPETENZE. PUNTO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA DI BRENTONICO FUTURA”.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Come dicevo nella presentazione precedente, qui abbiamo previsto quattro argomenti di un certo profilo, di un certo interesse, per lo sviluppo delle attività, delle competenze del Comune di Brentonico, ma anche della comunità che rappresentiamo. Secondo noi possono andare nella direzione a cui si accennava prima, nel pieno rispetto della competenza primaria del Consiglio comunale di indirizzo, quella di entrare nel merito e darsi anche nuovi argomenti e nuovi obiettivi.

Non entreremo questa sera, come ho già detto ai capigruppo, nel merito di questi quattro punti, anche perché sono molto complessi. Andrò comunque a leggerli e l'invito che ho fatto ai

capigruppo è quello di organizzarci, prima come capigruppo e poi come Consiglio comunale, per occuparci un po' alla volta di queste cose.

Punto n. 4: "Comunità della Vallagarina, indirizzi in merito ad opportunità e necessità di collaborazione e trasferimenti dei servizi e competenze". Sappiamo che questo famigerato ente ha preso possesso – e penso che prima di prendere proprietà terrà il possesso per qualche anno – ed è chiaro il disegno di "ristrutturazione istituzionale della Provincia" – io lo definisco così.

Comunque la Comunità di Valle ha una serie di competenze che la legge le dà come proprie, obbligatorie, più una serie di competenze sulle quali già si capisce che la Provincia sta lavorando per far arrivare in quella direzione, ad esempio si parla di asili, scuole, la Polizia locale, eccetera, più tutta un'altra serie di competenze che la Comunità potrà decidere su mandato dei singoli Comuni.

Noi perciò facciamo questa proposta: auto-organizziamoci come Consiglio comunale. Lo strumento che proponevo è quello della conferenza dei capigruppo, per decidere come Comune dove vogliamo andare, come e quanto rispetto a questo nuovo Ente.

Il punto n. 5 in buona parte corrisponde a quello che succede al n. 4. Il titolo è "Struttura ed organizzazione amministrativa interna del Comune di Brentonico, analisi della situazione e formulazione indirizzi relativi alla qualificazione ed alla riorganizzazione delle attività e dei servizi". Come potete capire è consequenziale al n. 4.

Evidentemente il Comune, andando col tempo a modificare in buona parte le sue competenze storiche e a doverne inventare delle altre – occuparsi di altre cose che magari non sono previste da normative – avrà la necessità di rivedere la organizzazione, la ristrutturazione interna, organizzativa, amministrativa del Comune stesso.

Solo per fare un esempio – non vado all'interno dei metodi di lavoro, di collaborazione tra uffici, di organizzazione eccetera, dato che ci sono secondo me necessità anche di revisione – in qualche altro Comune c'è la possibilità di riorganizzare i servizi al cittadino. Adesso un cittadino che viene nel Comune di Brentonico, a seconda del servizio che cerca, deve andare in quella o altra porta, in quello o altro orario. In realtà in molti Comuni si stanno organizzando degli sportelli al cittadino dove si trova soddisfazione ai propri bisogni, rispetto ai servizi che offre il Comune, senza andare a cercare il responsabile di questo o di quel servizio.

È uno sportello con orario e presenze sempre garantite e penso che possa diventare importante quando altre competenze passeranno alla Comunità di Valle, potrà fare da ponte rispetto a servizi gestiti dalla Comunità di Valle senza doversi recare a Rovereto.

Per i punti 4, 5, 6 e 7 ho chiesto ai capigruppo di cominciare a vedere come portarli avanti, ma era giusto illustrarli brevemente per il Consiglio.

Punto n. 6: "Situazione economica del Comune di Brentonico", dove per Comune di

Brentonico non si intende l'ente Comune ma la comunità di Brentonico. "Recupero ed analisi dei dati ed analisi della situazione per la formulazione di proposte, progetti e misure per lo sviluppo".

Quale è il presupposto? Finora si è sempre ragionato, su alcune cose, in termini molto generali. Faccio un esempio: si è sempre detto che il turismo è importante, però nessuno si è mai occupato di andare a vedere quanto lo sia davvero. Si potrebbero fare altri esempi: l'artigianato è importante, ma quanto? Qual è il PIL di Brentonico e quali sono le sue componenti, per settore produttivo?

Si chiama Pil, ma non è solo quella la chiave della felicità.

Si pensa di cominciare ad innestare un metodo di conoscenza, analisi e valutazione dei numeri. Solo dopo questa verifica si può anche davvero dire che l'agricoltura è importante per un tot, il turismo per un'altra misura eccetera, e ragionare in termini di proposte, progetti, iniziative, misure e miglioramento per lo sviluppo.

Sono cose abbastanza complesse, ci sarà bisogno di organizzarsi insieme con gli uffici comunali, con anche il coinvolgimento di qualche ente privato di Brentonico, *in primis* la Cassa rurale. Penso che possano essere loro i primi contenti per un ragionamento di questo genere.

È un'idea, una nuova competenza dell'ente Comune del Consiglio comunale. Ce ne potevano essere altre, ma ne abbiamo aggiunta solo una, per vedere se può anche partire un metodo di lavoro insieme su queste cose.

È il punto n. 7: "Situazione energetica del Comune di Brentonico". Anche qui per Comune non si intende il nostro Municipio, ma la comunità. "Recupero ed analisi dei dati e della situazione e formulazione di progetti, misure, obiettivi per lo sviluppo di fonti eco-compatibili e rinnovabili per l'autonomia e l'autosufficienza locale".

Non andiamo ad inventare nulla, sappiamo tutti che in posti neanche tanto più a Nord di noi molte comunità sono riuscite ad attivare delle fonti energetiche locali, mediante l'utilizzo combinato di varie di queste fonti, dal bio-gas all'energia solare, in particolare al legname, e sono diventate energeticamente autosufficienti.

Questo sembra sia possibile in qualche modo anche per Brentonico. Forse sapete anche voi che qualche tempo fa la Cassa rurale deve aver ragionato in questa direzione, per cui è una nuova competenza anche nostra: organizziamoci e vediamo se riusciamo a partire.

Obiettivo: autosufficienza energetica della comunità di Brentonico, mediante l'utilizzo di fonti eco-compatibili e rinnovabili.

Vi ho elencato i punti, ci sarebbero potute essere altre idee, come gruppo proponiamo di riuscire almeno a partire da queste. Ho chiuso, grazie.

SINDACO:

Alcune considerazioni: su alcuni temi sicuramente c'è l'esigenza più di aggiornare dei dati e delle situazioni. Per quanto riguarda la Comunità di Valle, credo si possa cominciare a ragionare, come capigruppo, ma dubito si riesca ad essere produttivi finché non ci saranno linee di indirizzo un po' più precise, da parte proprio della Comunità. Per carità, si può fare, ma il riferimento è la legge, ci sono tutti i Regolamenti che devono uscire, la stessa Comunità è in difficoltà, se non per le competenze del Comprensorio. Sicuramente è un tema destinato a cambiare la vita del nostro Comune e le sue competenze.

Sulla struttura organizzativa, anche lì noi avevamo proposto e ipotizzato la questione dello sportello unico con altre innovazioni che, dal punto di vista organizzativo interno, richiedono uno sforzo ed uno studio specifico molto più preciso di quello che riusciamo a fare con gli strumenti che abbiamo a disposizione adesso.

Probabilmente c'è da ripensare alla macchina organizzativa in chiave di semplificazione di alcune cose, di redistribuzione di alcune competenze, di motivazione e rimotivazione del personale, e così via.

Sulla situazione economica del Comune di Brentonico riguardando cose fatte dalle precedenti Amministrazioni, studi sui settori produttivi, per esempio per i Patti territoriali, sono stati fatti negli anni 2002-2003, dalla Società di consulenza, per capire quanti addetti impiega il turismo, l'agricoltura, l'artigianato e così via.

Adesso sono dati vecchi di qualche anno e forse varrebbe la pena aggiornarli. Ricordo che in occasione della liquidazione della Monte Baldo Servizi e, prima di recarmi a Trento dal Presidente Dellai, per capire come rilanciare, risistemare e riorganizzare la cosa, uno dei primi passi era capire quanto fosse l'indotto delle sciovie o del turismo invernale sul sistema dell'Altipiano di Brentonico.

Uno studio un po' a spanne era stato fatto insieme alla Cassa rurale e all'attuale Presidente delle sciovie, attraverso la società di consulenza che aveva anche guidato il Patto territoriale. Questi infatti sono dati che, quando si prendono decisioni destinate ad influenzare lo sviluppo di una località per qualche decennio, in qualche modo bisogna affrontare.

È anche vero però d'altra parte che il mondo cambia rapidamente, per esempio un grido d'allarme sull'agricoltura non punta tanto sulla situazione di adesso, ma sul trend per i prossimi dieci anni, vista l'età degli addetti, per capire se effettivamente ci saranno dei sostituti, oppure se le realtà economiche-agricole dovranno andare a morire.

Anche sulla questione energetica si era ragionato di bio-gas, di sistemi di recupero del legname e così via. Qualche ragionamento si è fatto anche sul solare, per capire le superfici che si sarebbero potute mettere a disposizione, con certe caratteristiche, per questo tipo di energia, e credo che anche questo, sistematizzato in uno studio di sviluppo energetico, possa effettivamente fornirci qualche dato aggiuntivo.

Sono tematiche sicuramente di ordine generale, importante, e credo che tutti quelli che lavorano nel campo amministrativo ne saranno toccati. L'importante è capire come li si affronta, se è una questione di capigruppo, perlomeno per dare qualche indicazione o per preparare uno scenario sul quale poi lavorare più in dettaglio con la Giunta e con gli altri organi comunali.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Ringrazio il Sindaco per l'accettazione morale della sfida rispetto a queste cose. Quella che vorrei ribadire per noi la nostra volontà di innestare un metodo; ci sono qui alcuni punti, possiamo trovarne diversi, se riusciamo a darci un metodo magari possiamo portare a casa qualche risultato.

Vorrei chiedere la disponibilità magari, al Presidente del Consiglio, di prevedere, anche con la presenza del Sindaco e di chi volesse venire della Giunta, una riunione dei capigruppo per vedere come singolarmente cominciare ad affrontare questi argomenti che sicuramente avranno anche bisogno dell'aiuto, del coinvolgimento e della collaborazione di enti, organismi, persone esterne al nostro Comune.

Evidentemente la parte centrale, il cuore del controllo e delle decisioni è il Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a te. Da parte mia cercherò di convocare una prossima riunione di capigruppo, proprio per trattare il ragionamento, il modo di operare che direi valga la pena valutare bene.

All'inizio, nelle comunicazioni, ho dimenticato che varrebbe anche la pena ragionare sull'orario dei Consigli comunali. Alcuni Consiglieri hanno chiesto di anticipare, come si faceva negli anni passati, alle 18 l'apertura del Consiglio, invece che alle 20. Sono valutazioni che è bene fare insieme. La nostra idea iniziale era cercare di capire se ci potesse essere anche l'interesse da parte della comunità a presenziare ai Consigli, ed è stato per questo che abbiamo pensato di convocarlo alle 20.

Non si vuole dettare legge a nessuno, lo si deve valutare insieme e qualche sollecitazione ci è stata fatta da alcuni Consiglieri. Chiedo cosa ne pensate anche voi, su questo punto.

CONSIGLIERE MAZZURANA FABIO:

Cominciare alle 18 per qualcuno che lavora diventa un problema perché perderebbe mezza giornata, ma magari alle 19.

PRESIDENTE:

Le 19 è già una buona mediazione, forse tocca qualche orario di cena, ma se uno è

interessato ad essere presente può andar bene? Facciamo un tentativo con le 19?

CONSIGLIERE PERENZONI LORIS:

Io propongo di iniziare alle 18, perché un'ora di differenza non cambia molto.

SINDACO:

Vedendo la partecipazione del pubblico, che avrebbe più diritto di noi a scegliere l'ora, devo dire che nella passata Consiliatura quando cominciavamo alle 18 c'erano una o due persone, molto spesso non c'era nessuno, mentre da quando iniziamo alle 20 qualcuno c'è e vuol dire che c'è interesse. Se lo si può favorire in qualche modo, dovremmo farcene carico.

Non so se le 19 può essere una mediazione.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Scusa, Presidente, puoi fare una votazione indicativa?

PRESIDENTE:

Volevo sentire un po' tutti; a me sembra che la mediazione possa essere già un'attenzione reciproca. Teniamo presente il problema della popolazione: io propongo alle 19 e mi piacerebbe fare una votazione su questo, poi semmai facciamo quella per le 18.

Si fanno tre distinte votazioni:

- per inizio alle 18,00 con voti a favore n. 7
- per inizio alle 19,00 con voti a favore n. 13
- per inizio alle 20,00 con voti a favore n. 5

La prossima seduta sarà alle ore 19,00.

La seduta viene tolta alle ore 23.00

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Schelfi Luca -

IL CONSIGLIERE COMUNALE

- Mazzurana Fabio -

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Robol dott. Paolo -

quinto 4



COMUNE DI BRENTONICO (Prov. di Trento)		
◇	29 DIC 2010	◇
PROT. N° <u>12137</u>		
Cat. <u>1</u>	Clas. <u>5</u>	Facc. <u>6</u>

Segt. Sindaco Daniele.

Preg.mo Schelfi Luca
Presidente del Consiglio
Comunale di Brentonico.

INTERROGAZIONE N. 7/2010

del proponente : Massimo Raffaelli, Capogruppo Uniti per l'Altipiano

rivolta ai Signori

Interrogati: Dossi Giorgio in qualità di Sindaco del Comune di Brentonico e Assessore alla Viabilità

in merito all'oggetto

"situazione dell'illuminazione alla Frazione Sorne tratto via San Carlo".

Il sottoscritto capogruppo,

premessò

- che come richiesto dai cittadini della frazione di Sorne risulta urgente predisporre un impianto di illuminazione lungo il tratto che dal paese si snoda in discesa verso la tritocoltura
- che in quel tratto insistono abitazioni e la strada risulta adiacente ad un centro abitato e che quindi dovrebbe essere illuminato

interroga

**il Sindaco e l'Assessore competente
con le motivazioni**

per conoscere:

- 1) quando si prediporrà alla messa a norma della strada suddetta prevedendo un sistema di illuminazione all'altezza e con la sicurezza delle persone che li vi transitano anche di notte.

dott. Massimo Raffaelli
capogruppo U.P.A.

Massimo Raffaelli

Secondo quanto previsto dal regolamento si richiede risposta scritta.



COMUNE DI BRENTONICO

PROVINCIA DI TRENTO

Via F. Filzi, 35 - 38060 BRENTONICO - tel. 0464 399111 fax 0464 399120

Comune di Brentonico

Prot. 20110000715

Data 28-01-2011

TA. 1 CI. 5

TIPO POSTA A/P



4 3 6 1 T H F 3 1 B C *

Egregio Signor Luca Schelfi
Presidente del
Consiglio Comunale
di Brentonico

Egregio Signor Massimo Raffaelli
Capogruppo U.P.A.

Brentonico 25-01.2011

Prot. N°

Oggetto: interrogazione presentata da Uniti per l'Altipiano "situazione dell'illuminazione alla frazione Sorne tratto via S. Carlo.

Nel nostro Comune ci sono diverse situazioni che richiedono un potenziamento della illuminazione pubblica ed il tratto in oggetto risulta tra queste. Nel corso del 2011 si vedrà di potenziare l'illuminazione della strada in oggetto tenendo conto delle nuove disposizioni che regolano la materia.

Distinti saluti

Assessore ai Lavori Pubblici ed Ambiente

Dante Dossi



COMUNE DI BRENTONICO

PROVINCIA DI TRENTO

Via F. Filzi, 35 - 38060 BRENTONICO - tel. 0464 399111 fax 0464 399120

Comune di Brentonico

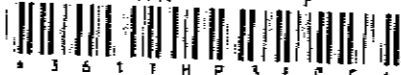
Prot. 20110000715

Data 28-01-2011

Tit. 1 Cl. 5

TIPO POSTA A/P

P



Egregio Signor Luca Schelli
Presidente del
Consiglio Comunale
di Brentonico

Egregio Signor Massimo Raffaelli
Capogruppo U.P.A.

Brentonico 25-01.2011

Prot. N°

Oggetto: interrogazione presentata da Uniti per l'Altipiano "situazione dell'illuminazione alla frazione Sorne tratto via S. Carlo.

Nel nostro Comune ci sono diverse situazioni che richiedono un potenziamento della illuminazione pubblica ed il tratto in oggetto risulta tra queste. Nel corso del 2011 si vedrà di potenziare l'illuminazione della strada in oggetto tenendo conto delle nuove disposizioni che regolano la materia .

Distinti saluti

Assessore ai Lavori Pubblici ed Ambiente

Dante Dossi



punto 5

COMUNE DI BRENTONICO
(Prov. di Trento)
29 DIC 2010
PROT. N° 12138
Cat. A Clas. 5 Fanz. 6
Segr. - Sindaco - Anna Napp.

Preg.mo Schelfi Luca
Presidente del Consiglio
Comunale di Brentonico.
Sindaco dott. Dossi Giorgio

INTERROGAZIONE N. 8/2010

del proponente : Massimo Raffaelli, Capogruppo Uniti per l'Altipiano

rivolta ai Signori

Interrogati: Dossi Giorgio in qualità di Sindaco del Comune di Brentonico e Assessore Viesi

in merito all'oggetto

" sistemazione del Minimarket sito in Prada al fine di garantire un servizio sociale".

Il sottoscritto capogruppo,

premessò

- che quest'estate abbiamo assistito alla chiusura definitiva del negozio alimentare sito in Polsa e che a Saccone non vi è alcun negozio di alimentari aperto al pubblico
- che a Prada vi è un alimentare che con qualche sforzo riesce a garantire al pubblico il servizio di apertura

constatato

- che nella parte alta del Comune di Brentonico vi è una situazione disagiata per le categorie deboli come anziani nel reperire generi di alimentari essenziali alla sopravvivenza pane, latte e generi alimentari di primaria necessità
- che tale esercizio commerciale sito a Prada ricopre anche funzione di punto di informazione per i turisti che transitano nella zona e di centro di assistenza per gli anziani garantendo un servizio di puro volontario facendo da collegamento con il fondo Valle per acquisto giornali, ricariche telefoniche ecc.
- che con la recente approvazione della riforma del commercio a livello provinciale si siano aperte maggiori opportunità per il rafforzamento dei presidi montani commerciali

ritenuto

- che la situazione dell'impianto di riscaldamento sia in situazioni precarie e che i servizi igienici abbiano problemi strutturali

interroga

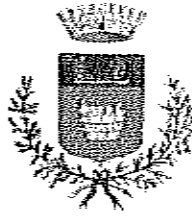
**il Sindaco e l'Assessore competente
con le motivazioni**

per conoscere:

- 1) quando si prediporrà alla messa a norma dell'edificio ospitante il Minimarket a Prada e a quando l'ulteriore potenziamento della struttura allestendo una veranda in legno e vetro esteticamente compatibile al fine di creare un punto di incontro e ritrovo della frazione e delle frazioni limitrofe.

dott. Massimo Raffaelli
capogruppo U.P.A.

Secondo quanto previsto dal regolamento si richiede risposta scritta.



prada 5

COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

Il Sindaco

Prot. n. 718

Brentonico, 28 Gennaio 2011

Dott. Massimo Raffaelli
Capogruppo U.P.A.

OGGETTO: Risposta a Interrogazione "Sistemazione Minimarket Prada"

La situazione del Minimarket di Prada è all'attenzione dell'Amministrazione come lo è stata negli anni passati nei quali sono stati effettuati gli interventi necessari per attivarlo e mantenerlo in funzione.

I problemi sorti nell'ultimo periodo e le nuove proposte avanzate dai gestori saranno prese nella dovuta considerazione.

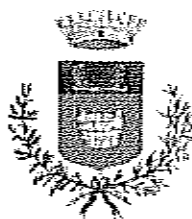


Cordiali Saluti

× Il Sindaco

Giorgio Dossi
Giorgio Dossi

prada 5



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

Il Sindaco

Prot. n. 718

Brentonico, 28 Gennaio 2011

Dott. Massimo Raffaelli
Capogruppo U.P.A.

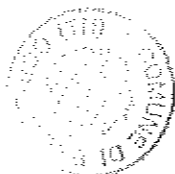
OGGETTO: Risposta a Interrogazione "Sistemazione Minimarket Prada"

La situazione del Minimarket di Prada è all'attenzione dell'Amministrazione come lo è stata negli anni passati nei quali sono stati effettuati gli interventi necessari per attivarlo e mantenerlo in funzione.

I problemi sorti nell'ultimo periodo e le nuove proposte avanzate dai gestori saranno prese nella dovuta considerazione.

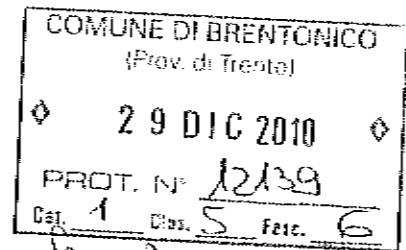
Cordiali Saluti

Il Sindaco



Giorgio Dossi

punto 6



Preg.mo Schelfi Luca
Presidente del Consiglio
Comunale di Brentonico.
Sindaco dott. Dossi Giorgio

INTERROGAZIONE N. 9/2010

del proponente : Massimo Raffaelli, Capogruppo Uniti per l'Altipiano

rivolta ai Signori

Interrogati: Dossi Giorgio in qualità di Sindaco del Comune di Brentonico e Assessore allo sport

in merito all'oggetto

"responsabilità della società realizzatrice dell'opera Bocciodromo località Zengio".

Il sottoscritto capogruppo,

premesse

- che dopo una serie di delibere della Giunta Comunale e di progetti e varianti si addiveniva alla realizzazione della struttura sportiva al Zengio ove opera la associazione "bocciofila" ultima delibera del 2006 la numero 94;
- che il gruppo sportivo annovera fra i suoi tesserati, campioni provinciali e regionali di disciplina e che attuano un opera meritoria di promozione della attività sportiva sull'altipiano;

constatato

- che dopo ulteriori verifiche di funzionalità dell'edificio non si è ancora in grado di poter sfruttare appieno le potenzialità della struttura e la programmazione dell'attività sportiva;
- che si assiste al percolamento dell'acqua dal tetto solo a pochi anni di distanza dalla consegna dell'edificio da parte della ditta realizzatrice dell'opera;
- che non e' piu' sostenibile da parte dell'associazione sportiva sostenere costi straordinari per mettere a norma i campi allagati dopo le precipitazioni

ritenuto

- che risulta corretto e moralmente ineccepibile attivare la responsabilità della società realizzatrice al fine di rendere impermeabile il tetto della struttura così come previsto dall'ordinamento che prevede la responsabilità dei vizi di struttura da parte del produttore e la immediata messa a regime degli interventi risolutivi del problema sollevato

interroga

**il Sindaco e l'Assessore competente
con le motivazioni**

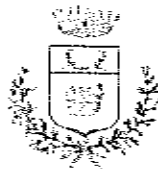
per conoscere:

- 1) se intende far valere il diritto dei cittadini di Brentonico, ad avere una struttura funzionante presso il bocciodromo che non rappresenti uno spreco di risorse pubbliche
- 2) se intende attivare ogni canale al fine di mettere pressione alla ditta Martinelli e Benoni SRL e costringerla a risolvere ogni forma di infiltrazione d'acqua

dott. Massimo Raffaelli
capogruppo U.P.A.

Secondo quanto previsto dal regolamento si richiede risposta scritta.

plu do 6



COMUNE DI BRENTONICO
- IL SINDACO -

prot. n. 477

Brentonico, 28 gennaio 2011

Egregio Sig.
Schelfi Luca
Presidente del Consiglio comunale

Egregio Sig.
Raffaelli dott. Massimo
Consigliere comunale
Via alla Villa n. 1
38060 – BRENTONICO (TN)

**OGGETTO: Risposta all'interrogazione numero 9/2010 del Gruppo Consiliare
Uniti per L'Altopiano – Lega Nord pervenuta in data 29.12.2010
prot. n. 12139.
"Responsabilità della società realizzatrice dell'opera Bocciodromo
località Zengio"**

Egregio Sig. Consigliere Massimo Raffaelli

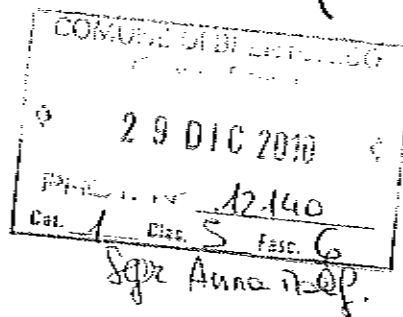
Non volendo entrare nel merito delle Sue premesse che non condividiamo,
si risponde alla Sua interrogazione:

1. Il Bocciodromo è una struttura che ha permesso all'Associazione Bocciofila di Brentonico di crescere e valorizzare la pratica sportiva dello sport delle bocce che ha funzionato anche come promozione della località.
2. Il Bocciodromo, inaugurato nel corso del 2007, ha dato segni di infiltrazioni d'acqua a partire dalla fine del 2008. L'Amministrazione comunale ha segnalato dapprima verbalmente e poi con una serie di comunicazioni scritte alla ditta esecutrice i problemi riscontrati. Le ditte interessate sono intervenute e, dopo l'ultimo intervento del NOVEMBRE 2010, non sono state riscontrate ulteriori infiltrazioni.

Cordiali saluti.



IL SINDACO
- Giorgio Dossi -



Preg.mo Schelfi Luca
Presidente del Consiglio
Comunale di Brentonico.
Sindaco dott. Dossi Giorgio

INTERROGAZIONE N. 10/2010

del proponente : Massimo Raffaelli, Capogruppo Uniti per l'Altipiano

rivolta ai Signori

Interrogati: Dossi Giorgio in qualità di Sindaco del Comune di Brentonico e Assessore alla Viabilità

in merito all'oggetto

"Collegamento viario tra Avio e Malcesine".

Il sottoscritto capogruppo,

premesse

- che nelle ultime settimane si è tornato a parlare sul collegamento viario in galleria tra il Comune di Avio e Comune di Malcesine;
- che nella legge di stabilità dello scorso anno è stata prevista una norma che impone alla A22 di eseguire alcune opere complementari sul territorio di riferimento;

constatato

- che il Comune di Avio si è già espresso favorevolmente così come anche le minoranze del Comune stesso;

ritenuto

- che anche il Comune di Brentonico attraverso la strada Avio / San Valentino, beneficerebbe della possibilità di creare una rete viaria che permetterebbe una notevole ricaduta per il turismo e l'incremento occupazionale del territorio brentegano;
- che la futura seggiovia di collegamento Pra Alpesina / San Valentino sarebbe la naturale prosecuzione di un collegamento forte con il Comune di Malcesine collegamento questo servito sia su strada che a fune. Di fatto farebbe diventare il Comune di Malcesine vicino a noi come adesso lo è il Comune di Mori;

interroga

**il Sindaco e l'Assessore competente
con le motivazioni**

per conoscere:

- 1) Come valuta la Giunta l'ipotesi di collegamento tra i Comuni di Avio e il Comune di Malcesine, il cosiddetto tunnel del Baldo ?
- 2) Ritieni la Giunta ci possano essere delle conseguenze positive per la comunità di Brentonico dalla costruzione di tale opera ?
- 3) In caso affermativo ritieni giusto la Giunta intraprendere un percorso di dialogo con i Comuni vicini ?

dott. Massimo Raffaelli
capogruppo U.P.A.

Secondo quanto previsto dal regolamento si richiede risposta scritta.

peudo 7



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

Il Sindaco

Prot. n. 674

Brentonico, 21 Gennaio 2011

Dott. Massimo Raffaelli
Capogruppo U.P.A.

OGGETTO: Risposta a Interrogazione "Collegamento viario tra Avio e Malcesine"

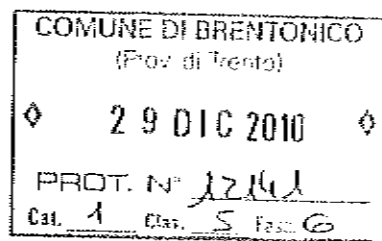
Il tema del collegamento viario diretto fra Avio e Malcesine attraverso il cosiddetto tunnel del Baldo ci sembra ancora un'ipotesi di progetto tutta da valutare e verificare per quanto riguarda sia la fattibilità tecnico/ economica che la sostenibilità viabilistica e ambientale.

Anche per quanto riguarda le eventuali ricadute (positive e/o negative) sull'economia del nostro altopiano, ci sembra che sia molto prematuro esprimere un giudizio che possa essere fondato: bisognerebbe attivare uno specifico studio che al momento non rientra fra le priorità della nostra amministrazione.

Cordiali Saluti

Il Sindaco

Giorgio Dossi



p. 10/10 8

- Preg.mo Schelfi Luca
Presidente del Consiglio
Comunale di Brentonico.
- Sindaco dott. Dossi Giorgio

INTERROGAZIONE N. 11/2010

del prononente : Massimo Raffaelli, Capogruppo Uniti per l'Altipiano

rivolta ai Signori

Interrogati: Dossi Giorgio in qualità di Sindaco del Comune di Brentonico e Assessore all'Agricoltura

in merito all'oggetto

"quale politica di promozione delle Malghe comunali ?".

Il sottoscritto capogruppo,

premess

- che sul nostro Altipiano esiste una serie di malghe in quota, BES, FOSCE, PIANETI, POSTEMON TOLGHE, VIGNOLA, PRAVEC SUSINE ecc;
- che in estate tali malghe sono adibite a ricovero delle mucche e alle attività agricole di trasformazione dei prodotti agricoli;

constatato

- che dopo alcune verifiche e' emerso un quadro alquanto variegato di sistemi di gestione e una moltitudine di prezzi per i canoni demaniali che il Comune raccoglie dai gestori;
- che l'attività agricola di montagna beneficia di premi per l'alpeggio, per la presenza del pastore e per l'attività di eliminazione delle piante infestanti mansioni sostenute ed incentivate con legge provinciale.
- che risulta consuetudine ormai diffusa per i locatari, subaffittare ad altri gestori le strutture comunali. Di fatto alcune famiglie mantengono i rapporti con il Comune e i contratti di affitto passano di padre in figlio, senza che la famiglia di agricoltori gestisca mai la malga direttamente;
- che alcune malghe lavorano il latte e poi fanno stagionare il formaggio in altre strutture;
- che alcune strutture vendono insaccati di particolari animali senza che questi animali siano presenti nel nostro territorio;

ritenuto

- necessario interrogare la Giunta e il Sindaco per capire le linee guida che si vogliono imporre ai gestori delle malghe al fine di valorizzare al meglio il patrimonio malghivo e promuovere la salvaguardia del settore dell'allevamento molto condizionato dalle vicende economiche attuali;
- necessario tutelare la vera famiglia rurale che intende proseguire nella attività agricola e di allevamento con sostegno al reddito e alle prospettive future nonché mantenere integro il nostro territorio montano;

interroga

**il Sindaco e l'Assessore competente
con le motivazioni**

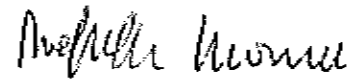
per conoscere:

- 1) Quali sono attualmente le malghe presenti sul territorio? quali sono attive e quali chiuse ?
- 2) Il sistema dei canoni di affitto: quanto pagano ? e i contratti sono stati aggiornati e parametrati alle potenzialità offerte dalle malghe?
- 3) Il sistema delle compensazioni permette di ridurre il prezzo dell'affitto effettivamente sostenuto nell'anno dai gestori ? quali sono i pagamenti effettivi sostenuti ?

- 4) Risulta vero che malga susine paga ad altre strutture la stagionatura del formaggio ?
- 5) Quale è la situazione delle strutture a supporto dell'attività di alpeggio?
- 6) Cosa si intende fare con la pozza di Cornapiana e la giostra per la mungitura delle mucche di bes?

dott. Massimo Raffaelli
capogruppo U.P.A.

Secondo quanto previsto dal regolamento si richiede risposta scritta.



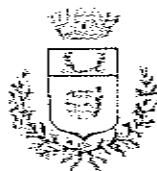
5. Le strutture a supporto delle attività d'alpeggio vengono utilizzate dagli affittuari, che segnalano eventuali problematiche e carenze. Di volta in volta, se ritenuto necessario, si interviene con lavori di manutenzione
Si intende valutare le priorità e le opportunità per eventuali investimenti o accessi a finanziamenti pubblici, per migliorare le nostre strutture e i nostri pascoli.
6. Per quanto riguarda il punto 6) dell'interrogazione non risulta chiaro a quale pozza di "Corna Piana" si riferisca l'interrogante. Si chiede pertanto di riformulare od integrare la richiesta spiegando di quale pozza si tratti e che tipo di problematiche vi siano in merito alla stessa.

Sperando di essere stato esauriente e augurandomi che l'interrogante sia soddisfatto della presente risposta, si porgono cordiali saluti.



*Assessore all'Agricoltura
Zootecnia e Foreste
- Fulvio Piesi -*

FV/mm



COMUNE DI BRENTONICO

- Assessorato all'Agricoltura e Zootecnia
Foreste -

prot. n. 63

Brentonico, 26 gennaio 2011

Egregio Sig.
Schelfi Luca
Presidente del Consiglio comunale

Egregio Sig.
Raffaelli dott. Massimo
Consigliere comunale
Via alla Villa
38060 – BRENTONICO (TN)

OGGETTO: Risposta all'interrogazione numero 11/2010 del Gruppo Consiliare Uniti per L'Altopiano – Lega Nord pervenuta in data 29.12.2010 prot. n. 12141.

“Quale politica di promozione delle Malghe Comunali?”

Egregio Sig. Consigliere Massimo Raffaelli

Con riferimento alla Sua interrogazione pervenuta in data 29 dicembre u.s., si comunica che le otto Malghe Comunali risultano attualmente tutte affittate con contratti in scadenza 2012-2014, e regolamentati dal Capitolato di Concessione delle Malghe comunali approvato nel 2006, che permette una gestione che sia il più possibile migliorativa del patrimonio comunale e permetta di confrontarsi con le mutate condizioni socio-economiche-ambientali in cui versa l'agricoltura di montagna.

In merito alle domande formulate si risponde singolarmente per quanto a conoscenza dei punti citati ricordando altresì che ricopro la carica di Assessore competente da soli 8 mesi.

1. Le malghe di proprietà comunale sono 8 e rispettivamente: Bes – Fosce, Pianeti-Postemoncello, Postemon, Pra Alpesina, Pravecchio di Sopra con pascolo Lovata-Pravec, Susine, Tolghe, Vignola.
Le malghe sono attualmente tutte affittate, e regolarmente monticate.

2. Canoni di affitto per ogni Malga:

Malga	Valore del contratto	Scadenza
Bes - Fosce	€ 6.875,00.- (125 U.B.A.x € 55,00 a U.B.A.)	2012
Pianeti- Postemoncel	€ 3.885,00.- (70 U.B.A.x € 55,50 a U.B.A.)	2012
Postemon	€ 3.663,00.- (66 U.B.A.x € 65,00 a U.B.A.)	2012
Pra Alpessina	€ 1.375,00.- (25 U.B.A.x € 55,00 a U.B.A.)	2012
Pravecchio	€ 5.250,00.- (70 U.B.A.x € 75,00 a U.B.A.)	2012
Pascolo Lovata Pravec	€ 1.320,00.- (30 U.B.A.x € 45,00 a U.B.A.)	2012
Susine	€ 20.500,00.- Cfr Contratto Art 1.... per monticazione bestiame, esercizio di attività agrituristica, attività lattiero casearia con produzione e vendita in loco del formaggio, vendita di prodotti tipici. Di cui dal pascolo: € 6.825,00.- (105 U.B.A.x € 65,00 a U.B.A.)	2014
Tolghè	€ 1.575,00.- (35 U.B.A.x € 45,00 a U.B.A.)	2012
Vignola	€ 3.015,00.- (67 U.B.A.x € 45,00 a U.B.A.)	2012
U.B.A.=unità bovina adulta ("paghe")		

Come previsto dal Capitolato di Concessione delle malghe di proprietà comunale, gli affittuari possono ottenere degli sgravi economici (fino al 50% dell'affitto).

I contratti in essere scadono tutti nel 2012 eccetto Susine che ha scadenza 2014 e le malghe sono state assegnate tramite asta pubblica.

Per l'assegnazione al termine della scadenza si rivaluteranno i canoni in base al nuovo Piano Economico dei Beni Silvo-Pastorali attualmente in fase di rinnovo, e si valuterà l'inserimento di particolari clausole per gli affittuari.

3. Il sistema delle compensazioni permette di ridurre il prezzo dell'affitto attivamente sostenuto nell'anno dai gestori purché essi realizzino i miglioramenti concordati come da Capitolato di Concessione delle Malghe comunali, fino ad un massimo del 50% dell'importo d'affitto

Fa eccezione Malga Susine che non ha lo sgravio sull'attività agrituristica ma solamente sul pascolo. (Vedi tabella risposta seconda domanda)

Il comune restituisce il valore dei lavori quantificati in giornate effettivamente sostenute e concordati come da Capitolato e da Verbale di Consegna e Collaudo redatto dai Custodi Forestali. Il valore di una giornata è quantificato in € 140,00.- e comunque non vengono concordate giornate che superino in valore il 50% del canone d'affitto.

4. Non siamo a conoscenza delle modalità e dei luoghi ove viene stagionato il formaggio prodotto da Malga Susine.



giudizi

COMUNE DI BRENTONICO (Prov. di Trento)		
◇	29 DIC 2010	◇
PROT. N° 12136		
Cat. 1	Clas. 5	Fatt. 6

Sindaco... Segr.
Anna Raffalli

Preg.mo Schelfi Luca
Presidente del Consiglio
Comunale di Brentonico.

Sindaco del Comune di Brentonico

MOZIONE N. 2/2010

del proponente : Massimo Raffaelli, Capogruppo Uniti per l'Altipiano

rivolta ai Signori : Dossi Giorgio in qualità di Sindaco del Comune di Brentonico

in merito all'oggetto

" ANALISI E PROPOSTE A SALVAGUARDIA DELLO SVILUPPO E GESTIONE DI UN SETTORE ECONOMICAMENTE STRATEGICO NEL'AMBITO DEL COMUNE DI BRENTONICO E DELL'AREA BALDO-GARDESANA "

Ritengo ampiamente assodato che è al turismo, nelle sue varie accezioni, che la comunità di Brentonico deve e dovrà sempre più guardare in quanto settore strategico attraverso il quale cercare di ritrovare una crescita economica e sociale legata al suo territorio e non perennemente dipendente dal fondovalle.

Natura, qualità, immagine; tre termini chiave; tre concetti che possono comportare il vero rilancio turistico dell'Altipiano di Brentonico.

Un dato significativo è registrato dagli indici di sviluppo economico che negli ultimi anni su Brentonico segnano una crescita inferiore di due terzi rispetto a quelli provinciali; questo deve fare riflettere tutti noi impegnati nella gestione della cosa pubblica.

In un momento in cui costruire un'identità forte è premessa indispensabile per attrarre nuovi turisti è importante differenziare l'offerta, tarandola sulle potenzialità di ogni territorio. E' importante attuare una pianificazione accurata, attraverso la creazione di un network per consentire la collaborazione fra comuni ed enti locali, in vista della creazione di un vero e proprio marchio.

E' giunto il momento di fare rete ed agire concretamente; il mercato non aspetta!!

Ho accolto positivamente la scelta del Sindaco di affidare la delega al turismo ad una giovane neolaureata che ha redatto una tesi che riguarda proprio il sistema turistico del nostro altipiano.

Una giovane, sebbene alla sua primissima esperienza amministrativa e politica, che sicuramente motivata da questo importante incarico poteva dare quello slancio di idee ed iniziative che da molto tempo in questo compendio non sono state realizzate dalla passata amministrazione.

Ho altresì preso atto che il Sindaco nelle sue scelte in merito alle deleghe assessorili è stato notevolmente e politicamente influenzato dalla forza politica che a tutti gli effetti è risultata la vincitrice delle recenti elezioni amministrative del nostro comune.

Questa vittoria, però a mio avviso, non dà diritto al Partito Democratico di imporre con forza i suoi uomini alla guida dei maggiori centri di potere solo per il fatto di avere i numeri dalla loro parte; bisogna a mio avviso, se si hanno veramente a cuore le sorti del comune, decidere con coscienza e far gestire gli assessorati a persone competenti e di questo relativamente all'assessore al turismo non discuto minimamente, ma soprattutto a persone che abbiamo la disponibilità temporale per poter gestire un'assessorato così importante e strategico per l'economia del nostro comune.

Chi attualmente gestisce il compendio del Turismo ha dimostrato in più occasioni istituzionali di non poter essere presente in quanto il suo impegno lavorativo non Le ha permesso di presenziare come si richiede che sia; infatti abbiamo visto in più occasioni che la medesima è stata sostituita da altri membri di giunta.

Manca ed è mancata in questi mesi la sua costante presenza sul territorio a fianco degli operatori turistici e a tutti coloro che per vari motivi hanno attività legate al turismo.

Come già evidenziato in precedenza il Turismo è un settore strategico per l'economia del nostro territorio, infatti anche l'attuale maggioranza nel suo programma di governo ha evidenziato la necessità di dare corso ad alcuni progetti rilevanti per lo sviluppo di questo settore quali:

- uno studio per un progetto "attrazione" che sappia suscitare un valido motivo di interesse per stimolare presenze turistiche sull'Altipiano;
 - sostegno ad iniziative pubblico-private per il completamento del centro sportivo-turistico di S.Caterina;
 - studio di fattibilità tecnico-economico-finanziario, ambientale del collegamento nell'ambito di mobilità alternativa tra le località Zochi Alti di Malcesine e S.Valentino;
- progetti questi che condivido pienamente e che mi trovano disponibile per qualsiasi tipo di collaborazione per una fattiva e solerte realizzazione.

Per fare tutto ciò è necessario però avere oltre a competenze tecniche, che ripeto in merito all'attuale assessore non discuto assolutamente, una disponibilità temporale per

essere costantemente sul territorio e poter avere il polso di quanto avviene ed essere vicino a chi giornalmente lavora in questo ambito.

Forse, sono a ripetere, la scelta politica è stata notevolmente condizionata dai numeri a discapito della qualità.

Tutto ciò premesso, con la presente proposta di mozione

Il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta

Ad analizzare seriamente la posizione dell'attuale assessore al Turismo e Cultura nonché valutare la possibilità di sostituirlo con persona altresì preparata e competente ma soprattutto che abbia disponibilità temporale adeguata a svolgere compiutamente ed esaustivamente un ruolo così importante all'interno della giunta , soprattutto per lo sviluppo di un comparto strategico per l'economia dell'Altipiano.

dott. Massimo Raffaelli
capogruppo U.P.A.

